IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 182 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 4 Luglio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

"Il Generale,,

Enrico Cosenz — che aveva mente ed anima per comprendere tutta la grandezza dell'Eroe — parlando di Lui (quanto frequentemente lo citava ad esempio !), di rado lo chiamava *Garibaldi*: diceva di solito, semplicemente « il Generale ».

« Il Generale »! Quasi volesse affermare che nella tradizione militare italiana, chi più di ogni altro meritasse veramente tal nome, era lui: Garibaldi

Perchè, pur non avendo avuto a sua disposizione che elementi improvvisati, più adatti alla piccola guerra che non alla condotta delle grandi operazioni, Garibaldi dimostrò di possedere tutte le più eccelse attitudini del grande capitano. Sarebbe in errore chi, giudicando soltanto dalle masse di piccola mole di cui egli dispose, ponesse in dubbio che alla testa di eserciti assai più forti, egli avrebbe saputo egualmente incatenare a sè la vittoria. C'era in lui non soltanto il guerrigliero — atto a far meravigliosamente manovrare piccole masse in condizioni difficili o disperate addirittura, come per citare un esempio tra i tanti, al Morazzone nel '48 — ma c'era il grande capitano, perchè la natura gli aveva donato, con signorile profusione, tutte quelle svariate qualità di intelletto e di animo, che costituiscono il grande uomo di guerra: ed era stata con lui così larga, che in confronto di quanto essa gli aveva dato, sarebbe divenuto per lui un semplice giuoco di fanciullo l'acquistare quel complesso di conoscenze tecniche, che son necessarie per far muovere e vivere e manovrare e combattere le grandi masse di armati.

Napoleone ricordò che Achille era figlio di una dea e di un mortale per dire che la condotta della guerra ha la sua parte spirituale e la sua parte meccanica: questa accessibile ad ogni diligente studioso, quella a pochi eletti soltante. Garibaldi era nato con tutte le qualità necessarie alla comprensione istintiva, spontanea di questo lato spirituale della guerra. Quali difficoltà avrebbe potuto mai presentargli l'impossessarsi di quella parte puramente esteriore e meccanica, nella quale è dato anche ai mediocri di diventar maestri?

La parte spirituale della condotta della guerra! E cioè, anzitutto, quelle facoltà di rapida sintesi e di disciplinata fantasia — che in lui erano meravigliose — per le quali, da pochi e scarsi dati, come sempre accade in guerra, si ricostruisce tutta una situazione attraverso ai mille veli di dubbi e di incertezze. E poi, presa una risoluzione, la tenace ostinazione nel condurla a compimento, pure in mezzo alle mille vicissitudini della lotta o alle tante cagioni di esitanti perplessità, che molestano e affievoliscono e distolgono dalla via prefissa chi non abbia nervi di acciaio, e non sappia, nelle angoscie dello spirito, in lotta contro l'imprevisto e l'ignoto, rimanere fermo nelle risoluzioni prese, così come sulla nave sbattuta dalla tempesta l'ago calamitato conserva tuttavia la sua direzione.

E poi quella straordinaria conoscenza del cuore umano, e quel fascino per cui avvinceva a sè i cuori dei suoi; perchè egli, pel primo, era, sopra tutto, un gran cuore.

Il nucleo dei suoi volontari era formato essenzialmente di poeti e di sentimentali, nel più squisito ed eletto significato che si possa dare a queste parole. E' facile immaginare quali effetti prodigiosi producessero su quelle calde fantasie di entusiasti le parole accese di Lui!

E più ancora che le parole, l'esempio.

E quali mezzi poderosi ed appropriati all'indole dei suoi, per mantener viva e salda la disciplina!

Dopo la battaglia del Volturno, essendo riuniti, nella reggia di Caserta, gli avanzi della divisione Bixio, i pertinaci difensori di Maddaloni, Garibaldi li ringraziò nel nome d'Italia, e distribuì gli elogi. Quindi soggiunse:

— Ora che ho compensato i valorosi, punirò i vili!

Fu un fremito. Tre ufficiali, chiamati a nome, in mezzo a quel quadrato, uscirono dalle file, trovarono la forza di fare quei pochi passi senza cader fulminati; e là, sotto gli occhi di Lui, furono spogliati dalle loro insegne da un aiutante maggiore. E non morirono! Finito quello strazio, il Generale, continuando come uno che dà un addio a gente morta, disse:

— Andate: inginocchiatevi davanti al vostro Comandante, pregando vi dia un fucile: e al primo scontro, morite!

Spigolando.

In occasione del centenario garibaldino, un Comitato parlamentare ha pubblicato un interessante numero unico, nel quale hanno specialmente collaborato Raffaello Giovagnoli, il generale Pittaluga, il generale Marazzi, D. R. Segrè ed il colonnello Domenico Cariolato: il quale ultimo ha altresì portato alla composizione dell'importante fascicolo il contributo di alcune importanti lettere inedite dell'Eroe.

Raffaello Giovagnoli premette un importante articolo a guisa di prefazione, e poi narra la vita e le gesta di Garibaldi dall'infanzia e dalla prima giovinezza fino alla spedizione dei Mille ed alla liberazione della Sicilia, attraverso alle vicende dell'America meridionale, della Lombardia nel '48, di Roma nel '49, dei cacciatori delle Alpi del '59.

Il generale Giovanni Pittaluga scrive un breve, ma importante articolo sull'attività di Garibaldi, il quale « ebbe in modo superlativo l'efficiente facoltà di analizzare e riassumere con suprema prontezza le più complesse situazioni morali, militari e politiche. Fu questa una congenita virtù del suo spirito eletto, un attributo della sua nobilissima natura ».

E narra quanto avvenne al Faro di Messina nell'agosto del 1860 allorchè « nel breve spazio di tre giorni e mezzo (84 ore), Garibaldi aveva attraversato il Mediterraneo dal Faro a Terranova, da Terranova a Cagliari, da Cagliari al Faro, percorrendo una rotta di oltre 800 miglia; risolvendo ardue questioni; dominando umori varii e tendenze disparate di elevatissime personalità; e riprendendo subito il suo posto di fronte al nemico.

Ma non basta; il posdomani 19, dopo di aver riparato colle sue mani, nel porto di Taormina, lo sconquassato vapore *Torino*, sbarca da esso in Calabria!

« Chiunque — notò giustamente il Pittaluga — voglia soffermare il suo pensiero sopra tali prodigi di attività pratica, di acume spirituale, di dominio morale, rintraccerà il segreto delle vittorie di questo Grande Capitano ».

Raffaello Giovagnoli ancora e il generale Fortunato Marazzi narrano delle gesta dell'Eroe fino a Digione.

Come abbiamo detto, il colonnello Cariolato ha portato alla pubblicazione il concorso di alcuni documenti inediti. Fra questi ve ne è uno: semplice, cavalleresco e gentile ad un tempo.

E' una lettera che l'Eroe scriveva da Caprera al colonnello Cariolato, in occasione del matrimonio di lui:

« Caprera 21 luglio 1874.

« Mio carissimo Cariolato

Valoroso mio fratello d'armi, in tutte le battaglie Italiane, a cui ebbi l'onore di partecipare - io vi devo un augurio felice - nel vincolo che siete per stringere colla signorina gentile Anna Maria Piccoli i di cui preziosi lineamenti già conosco - e che mi è ben caro.

« Vecchio quindi - ed amico affettuoso d'ambo - io vi devo un unico consiglio: nel cammino spinoso della vita voi passerete per molte peripezie - e spesso ne sarete amareggiati - ma ricordatevi bene, che coll'amore mutuo che deve presiedere alla vostra esistenza ogni contrarietà della vita sarà leggiera e sopportabile.

« Bacio la mano alla cara fidanzata e sono per la vita

V.ro

« G. Garibaldi. »

Politica e diplomazia.

» **Parigi**, 2. — Etienne ha avuto stamane al Quai d'Orsay una lunga conferenza col Ministro degli Esteri, Pichon.

(S) **Vienna**, 3. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Ischl, ove soggiornerà due mesi.

(S) **Copenaghen**, 3. — I Sovrani di Germania col Principe Adalberto, accompagnati dai Sovrani e dai membri della R. Famiglia di Danimarca, sono giunti, stamane, alle 11,15 e sono ripartiti, dopo qualche minuto, ovunque acclamati dalla popolazione, per Fredensborg, ove giunsero poco dopo mezzogiorno.

Re e Imperatore.

(S) **Vienna**, 3. — Il *Fremdeblatt* scrive: Risulta da informazioni assunte che non è ancora certo che il Re d'Inghilterra verrà a fare la cura di Marienbad nell'estate.

Cadono pertanto tutte le supposizioni fatte circa l'intervista fra il Re Edoardo e l'Imperatore Francesco Giuseppe; tuttavia è da attendersi che, se il Re Edoardo verrà a Marienbad, l'Imperatore gli farà una visita.

La squadra italiana nell'Oriente.

(S) **Smirne**, 3. — E' giunta la squadra italiana al comando dell'ammiraglio Di Brocchetti.

La folla che si assiepava sulla banchina, e fra la quale era l'intera Colonia italiana, ha fatto una accoglienza entusiastica all'arrivo della squadra.

L'ammiraglio ha scambiato visite col Console d'Italia, col Valì e col comandante la piazza.

Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 3. — La *Morning Post* ha da Shanghai:

Il Ministro degli esteri cinese ha notificato alle potenze l'apertura al commercio estero dei porti seguenti: Liao-yang, Feng-huang-cheng, Angoun ed Allar, ciò che porta a 21 il numero delle città della Manciuria aperte al commercio estero.

Giappone e Stati Uniti.

(S) **Oister Bay**, 3. — Nell'*entourage* del Presidente Roosevelt si smentiscono le informazioni secondo le quali come conseguenza dei sentimenti anti-americani al Giappone sedici corazzate degli Stati Uniti sarebbero trasferite nel Pacifico dall'Atlantico. Il Presidente Roosevelt non ha mai pensato a fare operare tale movimento.

Nell'America centrale.

(S) **Messico**, 2. — Il Presidente del Guatemala ha fatto imprigionare 160 persone accusate di complicità nel recente attentato contro di lui. Quaranta sono già giudicate e parecchie sono state condannate a morte.

Gli arresti politici procedono in massa.

Tutti 4 membri del corpo diplomatico, tranne l'incaricato d'affari del Messico, hanno diretto al Governo una protesta che è rimasta senza risposta.

(S) **New York**, 2. — — Un dispaccio da Puerto dell'Honduras annuncia che l'Honduras, il Guatemala, il San Salvador, si sono alleati per rendere vani gli sforzi del Presidente del Nicaragua tendenti a riunire le cinque Repubbliche dell'America Centrale.

Il dispaccio aggiunge che tale alleanza ha già fatto sgombrare l'Honduras dalle truppe del Nicaragua.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 3, ore 2,15 — Il *Temps* riceve da Berlino un lungo telegramma sulle impressioni dei giornali tedeschi circa la visita di Etienne all'Imperatore.

Essi affermano che l'ex ministro francese della guerra si è convinto che nell'ambiente dei circoli politici tedeschi vi è ora una corrente di simpatia per la Francia e prevalgono le migliori disposizioni per un crescente miglioramento nei rapporti dei due paesi, al che contribuisce con molta efficacia il tatto pratico che l'ambasciatore Cambon porta nella trattazione degli affari.

Sebbene la visita di Etienne non avesse alcun carattere ufficiale, egli si è potuto convincere che la situazione è favorevole così da rendere facile la soluzione delle questioni esistenti o che potessero sorgere nel campo coloniale.

— Da Belgrado si ha che il posto di ministro di Serbia a Cettigne, vacante da un anno sarà coperto con un titolare, ciò che esclude la esistenza di malumori tra le due Corti.

Nel Montenegro vennero arrestati quindici ufficiali per alto tradimento.

(Quest'ultima notizia va presa con molta riserva, essendo la ripetizione di altra consimile divulgata alcuni mesi or sono — *N. d. D.*)

— Si ha da Brema che l'ambasciatore di Germania presso gli Stati Uniti si è imbarcato per New-York.

— Da Washington telegrafano che il presidente Roosevelt ha smentito che 16 corazzate lascino l'Atlantico per il Pacifico.

— Da Costantinopoli: In seguito a nuovi torbidi e massacri nell'Armenia, l'ambasciatore di Russia avrebbe presentato alla Porta una Nota di protesta, chiedendo per l'Armenia le stesse misure e riforme adottate per la Macedonia.

Il Governo del Sultano respingerà questa richiesta, dichiarando di aver preso provvedimenti per sedare i nuovi conflitti nell'Armenia.

— Da Madrid: A ministro della guerra è stato nominato il maresciallo Primo De Ribera in sostituzione del defunto generale Lono.

— Il Prefetto di Narbona non ritornerà al suo posto.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 2. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, *Beck*, rispondendo ad una interpellanza dei socialisti circa allo scioglimento della Duma, dichiara che l'interpellanza stessa costituisce un tentativo d'ingerenza negli affari interni d'uno Stato estero, il che è contrario ai principii fondamentali del diritto internazionale.

Il Governo non può rispondere alla domanda degli interpellanti di sottoporre il contegno del Governo russo alla discussione della Conferenza dell'Aja, perchè il Governo, ciò facendo, si metterebbe in assoluta contraddizione coi rapporti amichevoli tradizionali esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

Il Presidente del Consiglio deplora e respinge gli attacchi contro il Governo russo e dichiara che l'Austria-Ungheria ignora l'intenzione della Russia di chiedere l'appoggio dell'Austria per un nuovo prestito di Stato. Se in avvenire fossero intavolati siffatti negoziati, il Governo austro-ungarico si lascierebbe guidare da considerazioni esclusivamente obiettive.

REGNO UNITO

Londra, 2 — *Camera dei Comuni* — *Balfour*, obbedendo alle sollecitazioni dei partigiani della riforma doganale, chiede che si stabilisca la data per la discussione della mozione Littelton in vista dell'attitudine del Governo nella questione dei privilegi concessi alla Conferenza coloniale.

La domanda di Balfour viene accolta con applausi ironici.

Il Primo Ministro *Sir H. Campbell Bannerman* risponde che malgrado il suo desiderio, il Governo non può ancora stabilire il giorno ma spera di poterlo fare nella seduta di giovedì.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

I conflitti internazionali.

(S) **L'Aja**, 2. — La prima Sottocommissione della prima Commissione della Conferenza, presieduta da Leon Bourgeois, ha discusso oggi una lieve modificazione chiesta da Choate, delegato degli Stati Uniti, all'articolo terzo della Convenzione circa la soluzione pacifica dei conflitti internazionali.

Essa ha pure approvato la modificazione proposta dal delegato degli Stati Uniti, Choate, di aggiungere le parole « e desiderabile » dopo la parola « utile » all'articolo 3° della convenzione circa la soluzione pacifica dei conflitti internazionali.

Le delegazioni inglese, olandese ed italiana hanno presentato separatamente le proposte riguardanti le Commissioni internazionali di inchiesta. Queste proposte saranno distribuite.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta è stata tolta.

Le acque neutrali.

Il Giappone ha presentato una proposta completa relativa alle navi belligeranti nelle acque neutrali.

La proposta consta di quattro punti essenziali. 1°) Le navi belligeranti non possono usare delle acque neutre a scopo guerresco. 2°) Le navi belligeranti non possono rimanere nei porti neutrali più di 24 ore salvo il caso di tempesta, nè possono trovarvisi più di tre navi della stessa nazione. 3°) E' proibito di sbarcare forze in porti neutrali, di prendervi carbone e viveri oppure di aumentarvi le proprie forze. 4°) Le navi che non osservino queste regole, verranno disarmate ed internate.

Le navi ospitaliere.

(S) **L'Aja**, 2. — Alla seconda sottocommissione della prima commissione della Conferenza, riunitasi oggi sotto la presidenza del conte Tornielli, si è cominciata la lettura della convenzione della Conferenza del 1899 per quanto riguarda la guerra marittima.

La Germania ha proposto un emendamento all'articolo 3° che risulterebbe così modificato: « Le navi ospitaliere allestite in tutto od in parte a spese di privati o di Società ufficialmente riconosciute di paesi neutri, sono rispettate ed esenti da cattura, a condizione che si siano poste al servizio di uno dei belligeranti previo consenso del loro proprio Governo e con l'autorizzazione del belligerante stesso, e che quest'ultimo ne notifichi il nome al suo avversario all'inizio delle ostilità o durante il loro corso ed in ogni caso prima di servirsene ».

Il delegato della Germania ha pure presentato una proposta per regolare l'impiego delle navi ospedaliere in tempo di guerra, sostituendo all'art. 5° della convenzione attuale varii articoli aggiuntivi circa i distintivi delle navi ospedaliere, la bandiera che dovranno inalberare, il personale di bordo e gli infermieri ed i casi nei quali la protezione delle navi ospedaliere dovrà cessare.

La proposta della Germania servirà di base alla discussione.

Nuovi emendamenti alla Conferenza del 1899.

(S) **L'Aja**, 3. — Ecco altri emendamenti proposti nella seduta di ieri della seconda sottocommissione della 1ª commissione alla Convenzione della Conferenza del 1899.

Art. 5°. Durante il combattimento le infermerie a bordo delle navi da guerra saranno rispettate e risparmiate per quanto sarà possibile. Gli infermieri ed il materiale sanitario restano sottoposti alle leggi di guerra e non potranno essere stornati dal loro uso finchè occorrerà pei feriti e pei malati. Tuttavia i comandanti delle navi ne potranno disporre in caso di urgente necessità militare, previo avviso ai feriti e malati.

Art. 5° d. La protezione dovuta alle navi ospitaliere ed alle infermerie di bordo cessa se di esse si fa uso per commettere atti nocivi al nemico.

Art. 5° e. Non sono considerati come fatti di natura tale da giustificare il ritiro della protezione come all'articolo 5 d:

1) il fatto che il personale delle navi ospitaliere o delle infermerie di bordo sia armato e faccia uso delle sue armi per una propria difesa o per quella dei feriti e dei malati;

2) il fatto che in mancanza di infermieri armati la nave sia custodita da un picchetto di sentinelle munite di regolare mandato;

3) il fatto che si trovino a bordo delle navi ospitaliere o nelle infermerie di bordo delle armi e delle cartuccie tolte ai feriti e non ancora consegnate a chi di dovere;

4) il fatto che la nave ospitaliera sia armata di pezzi di artiglieria leggera in vista dei pericoli della navigazione e specialmente per potere difendersi contro qualunque atto di pirateria.

Il contrammiraglio Siegel, delegato tedesco, il capitano di vascello Ottley, delegato inglese, il conte Tornielli e Bernaert, belga, hanno fatto deliberare che si modifichi l'art. 5 e. per renderlo più chiaro.

Ottley ha proposto di sopprimere la parola « infermerie » contenuta nell'articolo 5 d. perchè non è possibile usare le infermerie per combattere.

Il contrammiraglio Siegel ha accettato questa soppressione e l'articolo 5 d. è stato approvato.

L'articolo 5 e. è riservato, su proposta di Renault, francese, accettata dal contrammiraglio Siegel, per rendere più esatta la sua applicazione alla guerra in mare.

La delegazione tedesca ha proposto il seguente emendamento all'art. 6:

« I belligeranti potranno domandare a bastimenti commerciali, *yachts* ed imbarcazioni neutre di prendere a bordo feriti, malati e infermieri; frattanto sarà estesa a tali bastimenti una protezione speciale, una certa immunità. Ogni nave da guerra di una delle parti belligeranti deve reclamare la consegna dei feriti, malati o naufraghi rifugiatisi a bordo nelle condizioni suindicate, qualunque sia il partito a cui appartengono ».

Dopo alcune osservazioni di varii delegati, fu riconosciuta la necessità di definire la « protezione speciale e la immunità » di cui parla l'emendamento tedesco.

L'intero articolo 6 è stato riservato.

(S) **L'Aja**, 3. — La Delegazione italiana tende a divenire il maggiore centro dei lavori nell'attuale Conferenza dell'Aja.

Essa si aduna ogni giorno per discutere le proposte che vengono man mano avanzate e proporre le mozioni e gli emendamenti che vengono poi presentati dal conte Tornielli.

Sulle questioni dell'arbitrato ha presentato quattro proposte sostanziali, le quali mirano ad eliminare alcuni inconvenienti verificatisi o probabili, ai quali non provvide la convenzione del 1899.

Nella seconda Commissione, la delegazione italiana ha presentato una elaborata proposta di emendamento del progetto francese circa l'apertura delle ostilità, della quale verranno stampati i termini.

La Delegazione italiana prende parte attiva alla terza Commissione, presieduta dal conte Tornielli, che deve discutere l'importante questione del bombardamento di città e villaggi aperti.

Essa ha presentato importanti proposte, cercando di conciliare gli interessi nazionali dell'Italia con le esigenze umanitarie. Queste proposte daranno luogo a importanti discussioni.

Come è noto, nella quarta Commissione è allo studio la grave questione dell'incolumità della proprietà privata sul mare. Due tendenze si sono manifestate. Una, che è per la incolumità, e l'altra recisamente contraria. La Delegazione italiana tende a conciliare queste due tendenze rispettivamente rappresentate dalla Germania e dall'Inghilterra con una proposta la quale ammette la cattura delle navi commerciali sotto bandiera nemica, ma ne vieta la distruzione o l'approvazione. Le navi catturate in tempo di guerra verrebbero in altri termini restituite ai loro legittimi proprietari alla fine delle ostilità.

Oltre a queste proposte la Delegazione si riserva di presentarne altre sull'arbitrato.

GERMANIA E FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* esprime dubbi sulla realtà dell'impressione soddisfacente che l'ex-Min. Etienne avrebbe riportato in Germania, ed aggiunge: Nessun conflitto del resto è a temere poichè le relazioni franco-tedesche sono normali.

Il *Radical* invece constata che, se non si è ancora giunti all'amicizia tra la Francia e la Germania, poichè i vecchi ricordi saranno vivi per molto tempo ancora, nondimeno un ravvicinamento si è manifestato e gli amici della pace non possono che felicitarsene.

Il *Matin*, parlando dell'idea espressa da alcuni giornali tedeschi, che conversazioni come quelle di Bülow e di Etienne non possano avere risultati positivi, scrive: Noi crediamo che questa opinione, se è veramente quella del principe di Bülow e del Governo imperiale tedesco, non sia errata.

Per quanto concerne la Francia non vi è che il suo Min. degli esteri ed il suo ambasciatore accreditato che abbiano qualità per parlare in suo nome e per dare o ricevere una assicurazione qualsiasi, e tutte le conversazioni dell'Imperatore e del Cancelliere con un uomo politico senza mandato, fosse pure uno degli uomini più eminenti, non possono essere che interessanti, ma sono senza profitto.

Il *Gil Blas* afferma che il viaggio di Etienne in Germania non fu spontaneo, ma si verificò dopo che il Governo tedesco ebbe manifestato ufficiosamente il desiderio di avere spiegazioni circa il recente accordo franco-anglo-spagnuolo.

A questa domanda che era stata fatta all'infuori dell'Ambasciata di Germania a Parigi, bisognava rispondere amichevolmente per mezzo di una persona che non avesse carattere ufficiale e che nondimeno fosse abbastanza eminente per essere ricevuta dall'Imperatore Guglielmo.

E' per questo che l'ambasciatore francese Cambon non fu incaricato della missione di rispondere al Governo tedesco e che fu designato Etienne. Gli si tenne questo linguaggio: Voi che siete il capo del nostro partito coloniale. Voi che conoscete meglio di ogni altro la questione marocchina, andate dunque a spiegare laggiù la nostra politica, fate comprendere che noi non cerchiamo altro che la realizzazione dei nostri diritti senza alcun sentimento aggressivo contro chicchessia.

E' un primo risultato non senza importanza del viaggio dell'ex Ministro della guerra in Germania.

Il *Gil Blas* aggiunge che se vuole mantenere lo spirito della *entente* cordiale, il Governo francese non farà nulla senza essersi messo d'accordo con l'Inghilterra.

(S) **Vienna**, 3. — Mandano da Berlino alla *N. F. Presse* che nei circoli competenti berlinesi si attende soltanto che il sig. Etienne riporti a Parigi l'assicurazione delle disposizioni amichevoli che regnano nei circoli dirigenti di Berlino, di fronte alla Francia, per esaminare con la migliore volontà proposte precise circa la conclusione di un accordo.

Nell' isola di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 3. — In seguito all'intervento delle Potenze protettrici di Creta, un Maomettano è stato nominato Prefetto di La Canea con grande soddisfazione dei maomettani.

L'aumento del 3 % sui dazi doganali è prelevato anche in provincia, ma in deposito per essere restituito all'inizio dell'applicazione definitiva della sopratassa.

Nuovo periodo di scioperi.

Dopo l'apertura di valvole avvenuta nel 1901, la quale diè sfogo ad una quantità di scioperi, i conflitti fra capitale e lavoro vennero gradualmente diminuendo di numero e d'intensità, tantochè parve di essere ritornati un po' alla volta in uno stato normale.

Tutte le classi di operai, tanto quelli addetti alle diverse industrie ed alle arti e mestieri, come i lavoratori delle campagne e la gente di mare, ottennero in breve periodo di tempo un aumento di mercede variabile dal 30 al 50 0/0 e per alcune classi anche più, senza tener conto delle minori ore di lavoro ed altre speciali agevolezze.

Se non che questo ritorno ad un relativo stato normale, cui si vennero adattando industriali e proprietari, rivalendosi, s'intende, almeno in buona parte, sulla massa dei consumatori, non ebbe lunga durata. Difatti da un anno a questa parte si è manifestata qua e là una recrudescenza, sebbene gli scioperi tentati non abbiano sortito in buona parte l'effetto desiderato dagli operai, perchè irragionevoli.

Ma ciò che a nostro avviso ha del morboso si è il carattere che accennano a prendere alcuni nuovi scioperi. Tanto quello di Terni, che ha durato novanta giorni, con gravissimo danno degli operai e dell'industria, come quello che opprime in questo momento quasi tutta la campagna del Ferrarese, non sono determinati da contesa economica, ossia da differenza nella misura della mercede, bensì dalla tendenza ad imporre norme e regolamenti per l'esercizio della proprietà.

Molto probabilmente per lo sciopero di Terni la questione del regolamento copriva l'altra del licenziamento dei 24 operai, nella stessa guisa che l'ultimo sciopero di Argenta muoveva dalla disdetta in tempo utile data dai proprietari ad alcuni coloni; ma in ogni modo gli effetti dell'uno come dell'altro furono disastrosi.

E più disastrosi riusciranno quelli dell'attuale sciopero se la sospensione della mietitura del grano dovesse protrarsi di altri due o tre giorni, facendo perdere tutto il raccolto, come già è avvenuto per l'avena nera, benchè per questa il danno non sia molto sensibile.

La perdita del raccolto del frumento, nei territori dove si svolge lo sciopero, rappresenterebbe un danno dai 12 ai 15 milioni, ossia la miseria per una buona parte della popolazione di quella Provincia.

Il Governo ha dato in questi giorni energiche disposizioni e speriamo che esse riescano efficaci: ciò non toglie che il nuovo carattere di questi scioperi meriti di essere seriamente meditato, poichè, se si comprendono i conflitti economici per ragion di mercede, non si comprende più un'organizzazione sindacalista, rivolta esclusivamente a colpire l'uso e l'esercizio della proprietà, ossia a sovvertire la base di ogni civile ordinamento sociale.

IN MORTE DEL CONTE NIGRA

Le condoglianze del Governo germanico

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino, 2. — Il cancelliere von Bülow, per mezzo dell'ambasciatore germanico a Roma, ha presentato al Governo italiano le sue profonde condoglianze per la morte del conte Nigra, che chiama eminente uomo di Stato, amico della Triplice, e nome ormai consacrato alla storia.

Commenti della stampa.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal des Débats* dedica un articolo necrologico al conte Nigra, decano della diplomazia europea, che conosceva bene a fondo, dice il giornale, i retroscena della storia contemporanea non ancora completamente rilevati dal pubblico.

Il giornale dice che il conte Nigra, sebbene fosse un parlatore affascinante ed uno scrittore valoroso, ha saputo restare un diplomatico prudente.

Il conte Nigra, conclude il giornale, ha servito con molta abilità ed efficacia l'Italia, ed ha sempre dimostrato di avere affetto per la Francia.

Londra, 2. — E' unanime nella stampa inglese l'omaggio che si rende al diplomatico ed al letterato.

Il *Daily Telegraph* dice:

« Il conte Nigra fu l'ultimo dei grandi diplomatici che parteciparono alla formazione della politica europea. La sua grande erudizione e la *causerie* affascinante, insieme con le brillanti qualità della sua persona, ne facevano uno degli uomini più accolti nei grandi saloni ».

La *Morning Post* ed il *Times* recano giudizi analoghi.

LA CRISI VITICOLA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali hanno da Narbona che, in seguito al rifiuto di concedere la libertà provvisoria al dottor Ferroul ed agli arrestati, i Comitati di Narbona avrebbero preso l'iniziativa di una nuova assemblea plenaria, alla quale sarebbero invitati i sindaci ed i consiglieri generali della regione.

In quella riunione verrebbe discussa la definitiva linea di condotta da seguirsi, ritenendosi il rifiuto della libertà provvisoria come una nuova sfida lanciata alle popolazioni del Mezzogiorno.

(S) **Narbona**, 3. — I delegati cantonali dei Comitati di difesa viticola sono convocati per giovedì a Narbona.

Il Comitato di Argeliers pubblica un manifesto, il quale informa che i Comitati di difesa, riuniti il 28 giugno, hanno deciso di mantenere lo *statu quo* invitando il Comitato di ciascun Cantone non federato a costituire una federazione cantonale. Una decisione sarà presa prima del 10 luglio per quanto concerne i municipi dimissionari.

Il manifesto aggiunge: Fino ad allora nessuna debolezza! Manteniamo il più energico *statu quo*.

NEL MAROCCO.

Tangeri, 3. — Il Caid Harry Maclean, che si era recato a trattare il perdono di Raisuli da parte del Maghzen, fu fatto prigioniero da Raisuli, che proporrà egli stesso le proprie condizioni per ottenere il perdono ed il pagamento della taglia per la liberazione di Maclean. (Bellissimo!).

Parigi, 3. — Le informazioni giunte al Governo dimostrano che la situazione in Mauritania è tornata normale.

Le bande di dissidenti, riunite sotto l'autorità di Moulai-Hidry, sono disorganizzate e per lungo tempo impotenti.

I dissidenti di Adrar sono senza direzione e la maggior parte delle tribù cercano riavvicinarsi con la Francia.

Solo le tribù ribelli rifugiate in Adrar, spinte dalla fame, fanno razzie intermittenti evitando i posti e i distaccamenti francesi.

Tangeri, 3. — Il Maghzen ha iniziato una azione contro gli Angueras, tribù che ha le sue tende sul colle di Sammer, che da parecchio tempo si ricusa di pagare le imposte.

Il territorio della tribù è stato circondato dai contingenti di vario mahalle.

Il Maghzen chiede che la tribù gli consegni 150 muli, il rimborso delle somme pagate per l'indennità dell'assassinio Charbonnier ed il rimborso del valore del bottino rubato.

DIMOSTRAZIONI IN CROAZIA.

(S) **Zagabria**, 3. — Ieri sera gli studenti organizzarono una dimostrazione contro il nuovo bano Rakodczay. Agli studenti si unirono poi cittadini di tutte le classi della società. La folla ruppe parecchi vetri dell'edificio delle ferrovie dello Stato ungheresi, e lanciò sassi contro la polizia intervenuta, ferendo molto gravemente alla testa un agente. Anche al palazzo dell'arcivescovo furono rotti i vetri. Le dimostrazioni continuarono in diversi punti della città fino a tarda ora; in qualche località i dimostranti spensero i fanali a gas.

Il nuovo bano (governatore) Rakodczay ha raccolto l'eredità del suo predecessore dimissionario conte Pejacsevich con l'incarico di soffocare l'agitazione antimagiara dei croati e di fare cessare l'ostruzionismo alla Camera di Budapest.

Con significato di protesta ad un compito, che i croati qualificarono antinazionale, ebbe luogo la dimostrazione ostile. — (N. d. R.).

ECHI DI UN ATTENTATO.

(S) **Madrid**, 3. — I giornali annunciano che il romanziere Perez Caldos, deputato repubblicano, ha redatto un Memoriale che sarà inviato al Re, per domandare la grazia di Nakens e degli altri condannati in seguito all'attentato della Calle Mayor.

Questo Memoriale è firmato da numerose personalità politiche, specialmente dal generale Lopes Dominguez, da Canalejas, da Maura e da Calderon.

I lettori ricorderanno che il tribunale, per l'attentato di Calle Mayor, con sentenza del giugno scorso, condannava a nove anni di reclusione Nakens, Mata e Ibarra, dichiarando non luogo a procedere contro gli altri imputati, tra i quali il pubblicista Ferrer. (*N. d. R.*)

ARMI ED ARMATI

Nuova Accademia di Marina.

(S) **Pietroburgo**, 3. — L'Imperatore, sopra rapporto del ministro della marina, Dikoff, ha approvato un progetto per la creazione di una Accademia speciale per lo Stato Maggiore della marina. Il min. si propone di aprire l'Accademia nel 1908 per 35 allievi.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del **29** giugno (Numero straordinario) contiene:

Legge che apporta modificazione a quella in data 24 dicembre 1896, n. 554, relativa al matrimonio degli ufficiali del R. esercito.

R. D. che approva le annesse convenzioni per la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie di Stato Roma-Viterbo (con diramazione Capranica-Ronciglione) e Varese-Porto Ceresio.

R. D. che approva l'annesso ordinamento degli assegni del Corpo reale equipaggi.

E quella del 3 luglio:

Leggi che approvano maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Min. del tesoro, delle finanze e dell'interno per l'eserc. fin. 1906-07, e per la convalidazione di DD. RR. che autorizzano prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dell'esercizio 1906-07, durante il periodo delle vacanze parlamentari.

R. D. che approva l'annesso testo unico di legge sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 10 al 16 giugno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Circolare d'invito ai funzionari dell'ordine giudiziario per la sollecita trasmissione delle tabelle di indennità di tramutamento di missione, supplenza o reggenza loro dovute nel periodo dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907 — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei Decreti alla Corte dei conti, ecc. ecc.

Preture. — I seguenti pretori sono tramutati:

Beneduce Giuseppe da Riccia a Lacedonia, lasciandosi vacante il mand. di Montemurro per la sospensione del pretore Pacelli Ernesto - Castellani Domenico da Santa Teresa di Ria a Scordia - Schiesari Edoardo da Paullo Lodigiano a Carate Brianza - Buzzetti Virgilio da Carate Brianza a Paullo Lodigiano - Perasso Francesco da Nuoro al 1° mand. di Cagliari - Casamassimi Rodrigo da Cantalupo del Sannio a Montefiascone - Zinzi Saverio da Campana a Corigliano Calabro.

Mancini Tiberio Luigi, già a Missaglia, in aspett., è rich. in servizio a Rocca S. Casciano.

Foglia Pietro, pret. a Trivento, è colloc. in aspett. per un mese.

Fossi Luigi, id. a Corigliano Calabro, id. id. per un anno, lasciandosi per lui vacante il mand. di Campana.

D'Amato Michele, id. ad Ariano nel Polesine, id. id. di ufficio per infermità per un anno, lasciandosi per lui vacante il mand. di Santa Severina.

Regia Marina. — Movimenti:

Il cap. medico Alfonso Falso imbarca a Genova sul pirosc. « Nord America » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

(S) **Reggio Emilia**, 3. — Ieri, a Cadelbosco Sotto, frazione del Comune di Cadelbosco, rovinò un muro di una casa in costruzione travolgendo varii muratori, tre dei quali, Umberto Melli, Amadio Orlandini e Guido Prati, rimasero morti ed altri cinque più o meno gravemente feriti.

L'autorità giudiziaria ha iniziato un'inchiesta per accertare le cause del disastro, che da alcuni si attribuisce al vento impetuosissimo.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 2, ore 23.45. — Stasera alla Camera del Lavoro vi fu una riunione plenaria per protestare contro la repressione nel Ferrarese e a Palermo.

Fu approvato un ordine del giorno, in cui si dichiara che, se il Governo continuerà sulla stessa via, si dichiarerà lo sciopero generale.

Livorno 3, ore 17.45 (*Salve*) — A bordo del Menfi, proveniente da Genova, è giunto il noto capo-camorrista Erricone, arrestato in America e che vien tradotto a Napoli.

— Il brigadiere di finanza Calogero Acquisti, da Girgenti, di a. 43, afflitto per grave malattia della moglie, si ammalò anch'egli. Il poveretto, trasportato all'Ospedale militare, si precipitò da una finestra, restando morto sul colpo.

Il Palio di Siena

Siena, 2, ore 20.10. — Dopo il corteo medioevale oggi, nella storica piazza del Campo, gremita, si è corso lo storico Palio.

E' riuscita vincitrice la Contrada della Giraffa. Nessun incidente degno di nota.

Deragliamento di un treno.

Ancona, 3, ore 16.20. — La notte scorsa, presso Chiaravalle, il diretto che giunge in Roma alle 6,45, partito da Ancona alle ore 23, investiva una mandra di circa 70 puledri di passaggio sulla linea, uccidendone oltre una trentina. Il treno deragliò. Nessuna disgrazia di persone.

Completiamo questa notizia con alcuni dettagli che abbiamo avuti da un amico che viaggiava sul treno.

Il deragliamento avvenne presso Castelferretti, dove ieri mattina c'era la fiera. Non si sa se i cavalli, giunti con un precedente treno abbiano trovato aperto il passaggio a livello o se abbiano potuto instradarsi sul binario per trascuranza dei guardiani.

Fatto è che era buio e il macchinista non avendo vista la massa dei cavalli, vi urtò dentro massacrandone sette od otto, mentre gli altri saltarono o precipitarono, essendo in quel punto la ferrovia in riporto, ossia alquanto più alta del piano.

La maggior parte sarebbero morti per l'urto che li lanciò al disotto.

Siccome era uno strazio il vedere quelle povere bestie tagliate a metà, o colle gambe stroncate, un drappello di bersaglieri e alcuni carabinieri che erano sul treno furono pregati di abbatterli.

Il padrone dei cavalli è un negoziante romagnolo che giungeva col treno e che alla vista del disastro piangeva come un disperato.

Un fenomeno singolare: una cavalla colpita nel ventre partorì un vannino, che ne uscì sano e salvo.

Mercè l'aiuto efficace dei bersaglieri e dei carabinieri il treno dopo qualche ora potè rimettersi in marcia e giunse a Roma verso mezzogiorno.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 3, ore 17,30 (per telefono) — Oggi alle 15 è stato perpetrato un audacissimo furto nella via S. Biagio, una delle principali arterie di Napoli.

Un giovane di circa 30 anni scalzo, malvestito, macilento, con le mani che reggevano un nodoso randello raccolte sul dorso, si era fermato come in ammirazione dinanzi la vetrina del gioielliere d'Alteno dentro a cui luccicavano gioielli di valore: fra essi una splendida collana di brillanti del prezzo di circa 16 mila lire.

Improvvisamente il giovanotto ha menato un colpo di bastone contro la vetrina, che è andata in frantumi. Afferrata la collana egli si è dato alla fuga.

Al rumore dei vetri rotti il commesso Vincenzo Vassallo è uscito su la via ed ha inseguito il ladro con il revolver in mano, ma scontrandosi con un carretto è caduto riportando la frattura dell'omero. Egli fu ricoverato all'ospedale dove versa in grave stato.

Il ladro ha preso il largo.

— Carlo Nolano tempo fa richiese amore alla giovanetta Ermina Nobidione impiegata alla manifattura dei tabacchi.

La ragazza rifiutò perchè innamorata di un altro.

Stamattina, essendosi essa a quest'altro fidanzata, è stata attesa dal Nolano nelle adiacenze del suo laboratorio, afferrata per i capelli e colpita con tre palle di revolver.

Trasportata agonizzante agli « Incurabili » vi è morta poco dopo.

— Il banco di Napoli ha rinunziato alla gestione della Cassa Nazionale per Assistenza agli infortuni.

Essa è stata assunta dalla Cassa stessa per Napoli, le Provincie meridionali e la Sardegna.

La nuova gestione comincierà il 15 corr.

Taranto, 3 — (*Karloo*). Ieri alle ore 11 si è riunita la Giunta comunale ed ha deliberato di associarsi alle onoranze che la Nazione rende a Giuseppe Garibaldi. Si coglierà quest'occasione per onorare due nostri concittadini, Nicola Mignogna, proditttatore della Basilicata e Vincenzo Carbonelli, colonnello garibaldino, due nobili e grandi figure che operarono per l'unità e libertà d'Italia. Vi sarà grande corteo coll'intervento di tutte le autorità civili, politiche e militari. Si deporranno corone di fiori e di alloro sul busto del grande eroe e sulle lapidi che ricordano il Mignogna ed il Carbonelli. La cerimonia avrà carattere puramente civile, per cui parlerà soltanto il Sindaco.

Gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati, la musica di marina suonerà sul Corso ai Due Mari, quella cittadina in Villa Garibaldi.

Nel mattino del giorno 4 si distribuiranno 700 pani ai poveri.

— L'assemblea dell'Associazione Medica Tarantina rimandò ad altra seduta la nomina delle cariche sociali.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 3. — E' qui ancorata la regia nave *Lepanto* da diversi giorni: imbarcherà i senatori e i deputati che si recano in pellegrinaggio a Caprera.

— Domani vi sarà un gran corteo di tutte le associazioni liberali al monumento di Giuseppe Garibaldi. Vi parteciperanno anche le autorità civili e militari.

— Il nove avremo grandiose feste popolari per l'inaugurazione del nuovo acquedotto: molto probabilmente v'interverrà la squadra di riserva.

Ariccia, 3. — Accanita è pur qui la lotta per le elezioni parziali dei consiglieri, che avranno luogo domenica.

Il sindaco Mancini Ubaldo con gli altri uscenti: Cecchini Augusto, ing. Patriarca Riccardo e Cianfanelli Alessandro (repubblicani) tornano a presentarsi, aggiungendo alla loro lista Bianchi Oreste Di Pietro Luigi.

I cattolici contrappongono gli uscenti: Ciaufanelli Deodato, Falchi Cesare, più i signori Aspri Gaspare, Giuliani Sante, Cametti Rodrigo, Marinelli Lorenzo.

Si prevede la vittoria dei cattolici.

Per il consigliere provinciale sono tutti concordi nel dare il loro voto all'uscente avv. cav. uff. Cesare Paris.

Albano, 3, ore 19,15. — (per telefono) — Sul treno 3405 che parte per Roma alle ore 9.47 stamattina partiva un viaggiatore in 1ª classe il quale aveva presentato il libretto di ribasso degli impiegati governativi, rilasciato dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Dal libretto risultava che il viaggiatore era tale Alberto Trucano, di anni 37, cancelliere al tribunale di Cassino.

Partito il treno e giunto sotto la galleria fra Albano e Castelgandolfo il viaggiatore si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Nessuno sul momento si accorse della cosa.

Giunto il treno a Castelgandolfo il capo stazione Donati si accorse che nel terz'ultimo scompartimento un signore perdeva sangue e ne avvertì il guardiafreno Cerri, che salito nello scompartimento e vista la gravità del caso dava l'allarme.

Il treno si fermò e il dott. Giammaria di Albano ch'era in esso corse per soccorrere l'infelice ma non potè che assistere alla sua morte.

Il treno proseguì per Marino. Ivi fu staccato il vagone dov'era il cadavere in attesa dell'autorità.

Il suicida abitava con una sorella in Roma in via Foscolo 3.

S'ignorano le cause del triste passo. Sembra che il Trucano fosse reduce dal manicomio.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Iesi, 2, ore 17.10. — Oggi lo sciopero è stato generale.

Ancona, 3 — Iersera a Iesi un comizio di circa 2000 persone ha votato un ordine del giorno per lo sciopero generale fino alla liberazione degli arrestati. E stamane, infatti, lo sciopero è completo, eccetto per gli spacci di carne e pane.

Gli scioperanti intendono persistere nello sciopero generale finchè non sarà accordato alle setaiole il chiesto aumento di 20 centesimi.

L'autorità municipale ha convocato i proprietari di filande per discutere e deliberare definitivamente.

Ravenna, 3 — I salinari di Cervia hanno ripreso ieri il lavoro.

Catania, 3 — I carrettieri dello spazzamento sono in isciopero pel rifiutato aumento di cent. 10 per ogni carretto di spazzatura.

— Per protestare contro le modificazioni alla tassa vetture deliberate dal Cons. comunale, cocchieri padronali, industriali di carrozze ed operai si recarono al Municipio. Il Sindaco ricevette una Commissione cui promise sottoporre a nuovi studi la questione.

La dimostrazione si sciolse senza disordini, fra qualche grido di protesta.

Esposizioni e Congressi

II° Congresso Nazionale delle Università popolari.

Parma, 3. — Il Comitato ordinatore di questo Congresso che avrà luogo dal 27 al 29 ottobre è così costituito: prof. Alfredo Frassi, *Rettore* - Bartorelli Antonio, Bassanini Marco Aurelio, Gardenghi prof. Giuseppe, Gasperini prof. Guido, Mala Giuseppe, Modica prof. Orazio, Salsi Antonio, Valesi Ferdinando, *Consiglieri* - De Giovanni Antonio, *Segretario Cassiere*.

Il programma dei lavori, indica lo svolgimento di temi relativi alla organizzazione e di temi relativi all'opera delle Università popolari:

Il Congresso si svolgerà secondo l'ordine seguente:

27 settembre, ore 10 - Inaugurazione del Congresso — Ricevimento per parte delle autorità comunali — Vermouth d'onore ai congressisti — ore 14 — Lavori del Congresso.

28 settembre, ore 9 — Lavori del Congresso — ore 15 Lavori del Congresso — ore 20.30 Serata di gala al R. Teatro in onore dei congressisti.

29 settembre, ore 9 — Lavori del Congresso e seduta di chiusura — ore 12 Gita a Salsomaggiore.

Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze.

Il Congresso si terrà dal 23 al 28 settembre. Il Comitato ordinatore è così costituito:

Senatore Pietro Blaserna, presidente dell'Accademia dei Lincei, presidente onorario.

Senatore Vito Volterra, presidente effettivo.

Ettore Artini, Amico Bignami, senatore Luigi Bodio, deputato Pietro Cardani, Giovanni Celoria, senatore Valentino Cerruti, Giacomo Ciamician, senatore Giuseppe Colombo, Giuseppe Dalla Vedova, Giulio Fano, Pio Foà, senatore Camillo Golgi, Emanuele Jona, Arturo Issel, deputato Luigi Luzzatti, Ettore Marchiafava, Elia Millosevich, Fr. Sav. Monticelli, Maffeo Pantaleoni, senatore Emanuele Paternò, Leone Pesci, Luigi Pigorini, Romualdo Pirotta, senatore Augusto Righi, Guglielmo Romiti, Alfonso Sella, Bonaldo Stringher.

Il Congresso si divide nelle seguenti sezioni: I. Matematica, astronomia, geodesia — II. Fisica, fisica terrestre, meteorologia — III. Meccanica, ed ingegneria elettrotecnica — IV. Chimica ed applicazioni — V. Agronomia — VI. Geografia — VII. Mineralogia, geologia e paleontologia — VIII. Botanica — IX. Zoologia ed anatomia comparata — X. Antropologia, etnografia, paletnografia — XI. Anatomia, istologia — XII. Fisiologia e farmacologia — XIII. Patologia, igiene, batteriologia — XIV. Statistica e scienze economiche.

Il Congresso internazionale di terapia fisica.

In occasione di questo Congresso, che già abbiamo annunciato avrà luogo in Roma verso la metà di ottobre 1907, il Ministro dei LL. PP. ci ha accordato specialissime facilitazioni di viaggio sopra tutte le reti ferroviarie dello Stato e sulle linee secondarie della penisola e delle isole.

A tutti coloro che saranno regolarmente inscritti al Congresso verrà eccezionalmente rilasciato un *Libretto a scontrini* ognuno dei quali dà diritto di compiere un viaggio a tariffa differenziale ridotta del 40 al 60 per cento. Detto libretto avrà 20 scontrini; e saranno perciò 20 i viaggi che si potranno fare, da un capo all'altro della penisola e delle isole, colla suddetta riduzione.

Queste eccezionali facilitazioni di viaggio sono state accordate per l'importanza di questo Congresso, che riunirà a Roma gli scienziati più illustri del mondo, come i proff. von Leyden, Curschmann, Evald, Hoffa, Krauss, Penzoldt, Senator, Strümpell, Immelmann, ecc. per la Germania; Bishop, Morton, Snow, per l'America; von Nordeu, Iaksch, Bum, Lorenz, Holzknecht, Kienböck, Rokitansky, ecc. per l'Austria; Lewis Jones, Turner, Lauder-Brunton, Butcher, ecc. per l'Inghilterra; Winiwarter, Jacques, Gunzburg, Joteiko, per il Belgio; Rosenthal, Stomann, Jacobaeus, Reyn, ecc. per la Danimarca; Sañudo, Taboada, Decref, Perez, ecc. per la Spagna; Bouchard, Béclère, Bergonié, D'Arsonval, Lagrange, Landouzy, Kirmisson, Robin, Raymond, Faure, Weill, ecc. per la Francia; Savas, Vassilidès, ecc. per la Grecia; Kitasato per il Giappone; Wenckebach, Wertheim Salomonson, Breemen per l'Olanda; Ketly, Dollinger, Koranyi, Herczel, Donath, ecc. per l'Ungheria; Bombarda, Machado, Neves per il Portogallo; Hollst, Mellbye, ecc. per la Norvegia; Marinesco, Geroda, Serafidi, ecc. per la Rumania; Bechterew, Turner, Korolko, Schmigelscky, ecc. per la Russia; Carmann, Wide, Rauder, ecc. per la Svezia; Berdez, Eichorst, Roux, Schulthess, Schulder, ecc. per la Svizzera; Altamirano, Cicero, ecc. per il Messico; Baccelli, Bianchi, Bozzolo, De Giovanni, De Renzi, Durante, Grocco, Morselli, Tamburini, ecc. per l'Italia.

Con queste facilitazioni i congressisti, specialmente gli stranieri, avranno modo di poter visitare con poca spesa le città ed i luoghi che offrono uno speciale interesse dal punto di vista delle ricchezze naturali dell'Italia, ossia le stazioni climatiche, le spiaggie marine ed i principali luoghi di cure balneari e termominerali.

Il libretto avrà validità dal 1° ottobre al 15 novembre. Anche le signore possono inscriversi al Congresso, come membri associati.

Le adesioni devono essere indirizzate al segretario generale del Comitato organizzatore, prof. Carlo Colombo (via Plinio, 1, Roma) con cartolina-vaglia di L. 20 per i membri titolari e di L. 15 per le signore associate.

Agli inscritti saranno a suo tempo inviati il libretto ferroviario a tariffa ridotta e la tessera di riconoscimento.

GRAND HOTEL MIRAMAR - Posillipo

Vedi quarta pagina.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Tina di Lorenzo, dopo qualche giorno di permanenza a Parigi, dove fu festeggiatissima da tutto il mondo comico francese e ove attese a fare grandi acquisti di *toilettes*, si è recata nel suo villino a Livorno per trascorrervi insieme al marito ed al piccolo Corrado i mesi di estate riposandosi delle fatiche della lunga *tournée* americana, la quale oltre ad una serie continua di brillanti successi artistici, ha offerto alla Compagnia Di Lorenzo Falconi un utile netto di trecentomila lire. In settembre Tina di Lorenzo darà un corso di rappresentazioni, che durerà un mese soltanto, non più due come era fino a poco tempo fa convenuto, al Costanzi di Roma.

— Una curiosa controversia teatrale si è svolta in questi giorni dinanzi alla Commissione per l'arte drammatica della Società degli autori, della quale è presidente Gerolamo Rovetta. Essa fu convocata dietro richiesta del socio Ettore Moschino, perchè decidesse sulla originalità della sua commedia *L'ignota*, contestatagli dal signor C. Gabardini, autore di qualche lavoro drammatico e socio anche egli della Società degli autori. La Commissione, dopo diligente ed obiettivo esame, concluse riconoscendo che *L'ignota*, di Moschino, non trasse ispirazione da alcun altro lavoro.

— *Come fa la luna*, una nuova commedia in un atto del giovane Mario Bassi, rappresentata dalla Compagnia Caimmi all'Alfieri di Torino, ebbe applausi incoraggianti dal pubblico.

Lirica. — Il critico del *Daily News*, a proposito della attuale stagione del Covent Garden, deplora che non si faccia maggior posto alle opere francesi moderne, come quelle di Massenet, di Charpentier e di Bruneau e ne attribuisce la causa al desiderio degli abbonati di udire cantare Caruso, ciò che necessariamente limita il repertorio del teatro. Esprime tuttavia la speranza che nelle future stagioni si rimedierà a questo inconveniente.

Al Grand Theatre di New-York

Traviata e Carmen

Traviata, in spettacolo diurno e *Carmen* in quello serale, richiamarono l'altra sera gran pubblico.

Virginia Novelli, che faceva il suo debutto in questo teatro non poteva non attendersi l'esito felice conseguito. Ella, che è cara conoscenza del pubblico di New-York fu accolta all'apparire da un sincero saluto, che a mano a mano divenne entusiastico.

Virginia Novelli impersonò il personaggio di *Violetta* con coscienza, trasfondendo tutta quanta la sua intelligenza. Cantò con squisitezza ottenendo perciò oltre l'applauso nudrito, la richiesta del finale dell'atto primo e il *bis* del popolare pezzo « Amami Alfredo. » Fu evocata quattro volte al proscenio dopo il primo atto e in fine dell'opera ebbe una spontanea ovazione.

Anche il tenore Giacone riportò un vivo successo. Dimostrò, oltre il possesso di una voce calda, passionale, di essere educato ad una corretta scuola di canto. Fu apprezzato anche per la sobrietà del giuoco scenico. Ottimo *Germont* il Fratoddi.

L'orchestra, diretta dal maestro Giuseppe Angelini, mise in evidenza tutte le bellezze dell'opera e per colorito e per sfumature. Fu bissato il preludio dell'ultimo atto.

Il m. Angelini ha avuto riconfermati i successi riportati nella direzione di altre opere in questo teatro.

Tirando le somme uno spettacolo buonissimo, giusta le nostre previsioni.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il pasto... di un uomo.

Si tratta — è facile intenderlo — di un uomo fenomenale, anzi di un auto-fenomeno, poichè l'individuo in parola ha provveduto da sè alla propria celebrità, non importa se a rischio della vita.

Visto che la natura non lo aveva favorito di alcuna di quelle virtù, che richiamano l'attenzione della moltitudine, studiò di averne una: e riuscì a crearsi — come egli diceva — *onnivoro*. Cioè divoratore non di cibi ma di qualsiasi oggetto che gli fosse offerto.

Il giuoco gli fu buono per qualche tempo: ma l'altro giorno l'*onnivoro*, dopo di aver fatto colazione con un paio di giarrettiere, si recò all'ospedale maggiore di Parigi accusando un lieve imbarazzo di stomaco.

I medici, dopo averlo esaminato, procedettero ad una operazione in seguito alla quale furono tolti dal ventre dell'auto-fenomeno i seguenti oggetti:

Un allaccia-scarpe, due catene d'acciaio, 139 chiodi, un numero incalcolabile di spilli, e tanti altri ninnoli per il peso di circa mezzo chilo.

L'operazione di sgombro di questo guardaroba riuscì perfettamente, ma... l'uomo morì poco dopo.

Ora rimane di fargli un monumento.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi - Giudici: avv. Piredda e Doria - P. M.: cav. De Luca - Difesa: avv. Aurelio Caponetti, Paroni e Positano - P. C.: avv. Vinai e Re.

L'omicidio del cav. Pelissier.

Nell'udienza di ieri parlò per primo il P. M. cav. De Luca. Esordì dichiarando che la questione assorbente nel presente giudizio è quella dello stato mentale dell'accusato al momento in cui commise il delitto.

Esaminò l'art. 46 per stabilire che la memoria dello Spinetti presiede alla coscienza.

Egli è senza dubbio un epilettico conclomato che, quando era preso dal male, perdeva completamente la coscienza cioè la memoria dei fatti come hanno deposto tutti i testimoni. Invece le più minute circostanze dell'aggressione sono da lui ricordate e narrate così in istruttoria che al dibattimento.

Insistendo in questo concetto, dopo altre considerazioni, il P. M. concluse invitando i giurati a dichiarare l'accusato responsabile di omicidio premeditato col beneficio della semi-infermità di mente.

Poscia prese la parola l'avv. Parone della difesa concludendo per l'assoluzione dell'imputato.

A tarda ora incominciò a parlare il cav. Vittorio Vinai della Parte Civile.

La sentenza si avrà probabilmente verso la fine della settimana.

Sports

Un'altra vittoria di Nazzaro.

Torino, 2. — ore 23.55 — (*ermon*). Appena giunse il telegramma annunziante la nuova vittoria di Nazzaro, la Direzione della Fiat diede vacanza a tutti gli operai, i quali, appena fuori, proruppero in ripetute grida di: Viva Nazzaro!

(S) **Dieppe**, 2. — Ecco il resultato della corsa automobilistica per la coppa della Commissione sportiva:

1. Delaybe, francese, in 5 ore, 18' 25".
2. Mottard, francese, in 5 ore, 26', 19" e 2/5.
3. Domogeot, francese, in 5 ore, 27', 5".
4. Moulin, francese, in 5 ore, 45', 40".

La velocità media mantenuta dal vincitore è stata di 88 km. e 750 metri all'ora. Il tempo era splendido.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 4 Luglio 1907 - S. Ulderico

Leva il Sole alle ore 4.40 m. - Tramonta alle 7.46 s.

Leva la Luna alle ore 6.57 s. - Tramonta alle 2.7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8,15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	21.9	sereno	Nizza	18.2	sereno
Amburgo	9.4	piovoso	Zurigo	8.4	piovoso
Vienna	13.4	1/4 coper.	Costantin.li	22.4	sereno
Madrid	—	—	Malta	23.7	1/4 coper.
Parigi	11.3	sereno	Atene	27.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.4	1/4 coperto	legg. mosso	22.0	15.4
Torino	17.5	sereno	—	22.4	15.4
Milano	18.2	sereno	—	26.3	14.2
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	20.3	sereno	—	27.2	18.0
Ravenna	19.1	sereno	—	25.8	14.2
Ancona	23.6	1/4 coperto	mosso	28.0	17.4
Firenze	18.0	coperto	—	24.3	16.5
ROMA	19.6	sereno	—	28.3	17.4
Bari	24.0	1/4 coperto	mosso	32.4	21.0
Napoli	19.3	1/4 coperto	calmo	28.4	18.0
Caggiano	16.0	1/4 coperto	—	28.7	13.5
Tiriolo	17.8	1/2 coperto	—	33.0	14.0
Palermo	22.2	1/2 coperto	mosso	31.8	16.1
Messina	23.2	1/4 coperto	calmo	34.4	21.6
Cagliari	18.4	sereno	calmo	26.8	15.3

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia e temporali sul versante adriatico, sereno altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 750.6. Termometro centig. *massima 25.3 minima 17.4.*

Umidità relativa 37 assoluta 8.19. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Sciarada.

1\. Siamo come i denti che a spuntar fan male,
Cresciuti pel mangiar gusto ti danno.
2\. Il mio seguace quando poco vale
Anche in Parnaso mi arreca malanno.
1\. 2. Rozzo strumento che pel buon pastore
Serve a fargli ammazzar le dodici ore.

Spiegazione del passatempo precedente: FIRMA-MENTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 GIUGNO 1907.

Puglisi Allegra Domenico medico, con Bertoli Annunziata
Bruno Alfredo impiegato, con Morresi Adele
Coaffitti Francesco falegname, con Carroni Elisa
De Ioli Celestino sediaro, con Marziali Assunta
Filippini Lera Giuseppe impiegato, con Azzoni Antonietta
Roveretti Raniero guardia municip., con D'Agostini Carolina
Pulini Angelo incisore, con Allegretti Maria
Assegna Pietro infermiere, con Bergamini Flora
Innocenzi Augusto terrazziere, con Bianchetti Ersilia
Soldi Attilio cameriere, con Cuccuini Teresa
Bertini Edoardo cameriere, con Cinque Maria
Landini Tobaldo ebanista, con Maccia Paolina
Anastasi Pietro impiegato, con Maccanti Cesira
Casadi Angelo bracciante, con Lanari Lucia
Lauretti Virginio impiegato, con Consoli Nicolina
Bartolozzi Alessandro fornaciaio, con Eracli Maria
Ricchi Primo lavatore di carrozze, con Caporali Anna
Mantovan Costantino ebanista, con D'Amico Claudia
Tomassetti Luigi usciere, con Carosi Domenica
Ceccarelli Fulvio falegname, con Cocorocchio Angela
Venturelli Aldo commerciante, con Alfonsi Anna
De Angelis Pietro oste, con Massacci Elisabetta
Ariani Alarico notaio, con Torracca Carielia Alice
Giberti Alfredo impiegato, con Candeli Ida
Lelli Gaetano impiegato, con Guerrieri Fernanda

MATRIMONI del 30 GIUGNO 1907.

Lunadei Filippo muratore, con Martorelli Filomena
De Santis Umberto falegname, con Pitti Enrica
Galassini Muzio impiegato, con Ludovisi Maddalena
Cuozzo Antonio pittore, con Sergi Margherita
Marinelli Enrico carrettiere, con Panci Anna
Di Bucci Domenico fabbro, con Girolami Maria
Tacchi Orazio fabbricante di letti, con Sparaciani Emma
Poli Matteo elettricista, con Bezzetti Ercolina
Fontecorvo Pellegrino stagnaio, con Astrologo Enrichetta
D'Amato Andrea impiegato, con Maggi Giulia
Natalini Pietro impiegato, con Fiorucci Anna
Ugolini Gustavo negoziante, con Tili Aida
Chiaraluce Gioacchino muratore, con Ciarla Maria
Tomassini Angelo cameriere, con Zibellini Geltrude
Camatini Mario impiegato, con Borgo Malania
De Petris Ariodante impiegato, con Sarrazin Yvonne Camilla
Della Mora Giulio sarto, con Picconi Agnese

Nati e morti denunziati il 1. luglio 1907.
Nati 45 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Medei Regina fu Luigi, Roma, 38, con. De Bellis
Cioffi Rosalia fu Antonio, Roma, 67, ved. Serini
Baracchi Giovanna fu Francesco, Cortona, 50, ved. Belloni
Affinati Vincenzo fu Giuseppe, Morolo, 63, cantop., coniug.
Palfi Felicetta fu Giovanni, Roma, 40, con. Desideri
Scarpa Fr. Saverio di Nicola, Anagni, 64, sacerd., celibe
Serafini Cesira di Francesco, Bagnoia, 24, con. Spaccarelli
Sabatucci Cecilia fu Francesco, Roma, 49, ved. Rosati
Rosati Clelia di Nicola, Marcellina, 231 nubile
Menetti Teresa di Pasquale, Roma, 16, nubile
Montagna Domenico, Sinigallia, 65, bracciante, celibe
Coraggio Emanuele di Luigi, Roma, 11
Ricca Amelia di Filomeno, Centurri, 24, con. Rotondi
Lambardi Lorenzo fu Luigi, Monchieri, 86, vedova
Ventura Pietro fu Francesco, Treponti, 38, scalpellino, ed.
Badi Fernando di Girolamo, Roma, 10
Felici Francesca fu Gregorio, Cave, 41, ved. Rotti
Boldrelli Camillo, Poli, 27
Della Casa Enrico fu Natale, Bagnacavallo, 51, mur., ecc.

---

55 Appendice del « Popolo Romano » 55

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

IX.

Cenerentola si desta.

Insultare Tiepolo, schiaffeggiarlo, farsi destituire oppure trasferire in un paese lontano e lì abbandonare la moglie, portandole via i bambini, quindi uccidersi. Potere avere una prova! una prova sola! Ma interrogherebbe di nuovo la sorella! e veglierebbe su Maria passo per passo, ora per ora, sempre.

La mattina dopo si vestiva. Ella apparve.

— Ebbene? che novità è stata questa? — domandò vivamente.

Si volse a guardarla. Con un istintivo imbarazzo, ella si coprì con un lembo dell'accappatoio le spalle nude.

— Temevo di svegliarti — mormorò, abbassandosi a raccogliere il portafogli caduto.

La Nina era entrata a ricevere gli ordini. I figliuoli, desti, cinguettavano nella stanza attigua.

Rimise il colloquio a quando sarebbero usciti e s'immerse in un silenzio cupo, pensando alle gravi parole che avrebbe dovuto pronunciare. Ma era proprio colpevole, lei, quella donnina attiva e tranquilla che traversava la stanza a passo leggiero, preparando la colazione ai bambini, mettendo i fiori in un vaso, aggiustando le pieghe delle tende?

Con l'occhio tardo ne seguiva gli agili movimenti, contemplava la massa oscura dei capelli e la bianchezza delle manine irrequiete. Finchè, con una improvvisa vergogna della propria viltà, s'accorse che quella donna gli diveniva più cara, più desiderabile che mai e che un solo suo sguardo di tenerezza, gli avrebbe spento nella anima ogni rancore.

Memè entrò a dargli il buon giorno, con una bambola fra le braccia.

Turbato ancora per la presenza della moglie, le pose una mano sul capo.

— Che bella bambola! chi te l'ha data?

— Me l'ha regalata ieri il signor Tiepolo.

Allora balzò in piedi.

— Per Dio!... — gridò e diede una spinta alla bambina, la quale cadde e si mise a piangere. Maria alzò il capo indignata.

— Ma Franz! — proruppe. — Questi sono modi da carrettiere!

Le si gettò addosso. E allora scoppiò la lotta brutale, formidabile, l'uragano che annientò le loro vita.

X.

Maria.

Intanto Laura si buttava dal letto dopo una altra nottata insonne.

— Oggi o domani? — pensò, con gli occhi secchi, fissi nel vuoto. — Oggi — decise — meglio oggi.

E, appena sola, fece i suoi conti. Quel che aveva ricavato dalla vendita dei libri; quindici lire. Quel che le avevano dato al Monte di Pietà — in cambio dell'orologio e del braccialetto — venticinque lire. La moneta d'oro del babbo; venti lire. Bastavano. Involtò un po' delle sue robe in un giornale, guardò l'orologio erano le sette, giusto un'ora prima della partenza.

Si vestì, andò ad avvertire tutti che usciva per visitare l'amica cieca e, dalla soglia, contemplò quell'ultima scena famigliare, di cui doveva portare poi la visione nostalgica come viatico di tutta la vita.

La nonna faceva la calza; la mamma guardava il castelletto di carte, che i due ragazzi minori stavano innalzando; Florentina, pregata da Bruno, incollava una corona di carta dorata.

La porta si richiuse, la visione sparì. Sparirono la nota scala, l'uscio dei Masucco, avanti a cui tante volte aveva incontrato Federico, l'uscio dei Guffanti, quello dei Ruscotti: vide per l'ultima volta la portineria, triste ancora nel ricordo della povera Giuseppa.

Un'aberrazione disperata la trascinava lontano; non le venne in mente che poteva tornare indietro, che nulla c'era stato d'irrevocabile.

Quell'addio le spezzava il cuore, ma sentiva che, se restava un'altr'ora, diverrebbe pazza.

Arrivò alla stazione.

— Papà mio! Papà mio! — singhiozzò, ricordando che non aveva riabbracciato suo padre.

E fu per retrocedere, ma le corse al pensiero la sera dell'ottobre passato, in cui così felice era rientrata in Roma fra Tiepolo e il suo babbo, e un folle desiderio di fuga, la spinse allo sportello della vendita dei biglietti.

— Per Genova... seconda classe — balbettò gettando il denaro sulla predella.

Le fu dato il resto. Entrò nella sala d'aspetto. Grosse macchine nere rombavano al di là dei cristalli. Manifesti a colori annunciavano sulle pareti: Escursioni per il San Gottardo - Gite di piacere Nizza - Marsiglia - Parigi - Acque della Salute ecc. Al lato opposto, due vecchie tedesche, immobili aspettavano.

Alle otto, la partenza fu annunciata. Laura, con l'involtino fra le braccia, traversò le rotaie, trovò uno scompartimento vuoto, vi salì, si cacciò nel fondo. Quando, al suono della campana, il treno si mise in movimento, mandò un gemito e perdette i sensi.

⁂

Le gallerie si succedevano rapidamente. Il vagone era semi-oscuro: di tratto in tratto, dalle arcate, lampeggiava un lembo di mare. L'aria era frizzante; Genova era vicina. Laura si guardava intorno come istupidita.

Ma dunque codesto era un treno? ed era proprio lei qua seduta? Era lei fuggita da tante ore? e andava sola? e stava per entrare a Genova? e s'imbarcherebbe per l'America? lei? era un'illusione certamente; fra qualche ora sarebbe morta; forse lo era di già e tutto questo non significava che una mostruosa parvenza di vita.

Continua.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 3 luglio – Pres. **Blaserna** *– Ore 15.*

I ministri competenti presentano gli ultimi disegni di legge, approvati dalla Camera.

Si approvano a scrutinio segreto i 10 progetti di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Leggi e leggine.

Si apre la discussione sul progetto:

« Dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di costruzione della nuova sede della Cassa depositi e prestiti in Roma ».

Cavasola lamenta la facilità con la quale si estende l'applicazione della legge pel risanamento della città di Napoli, sulle espropriazioni, ad opere che non hanno gli scopi che quella legge si prefiggeva.

Carcano (Tesoro). Terrà nella massima considerazione il rilievo del sen. Cavasola, che del resto è anche contenuto nella relazione del senatore Vacchelli.

Si passa al progetto: « Stazione di agrumicultura e frutticultura in Acireale ».

Cavasola (rel.) raccomanda al ministro di non seguire il criterio del contributo locale o quello della favorevole ed eccezionale postura di una località per stabilire istituzioni di questa natura in una regione piuttosto che in un'altra.

Cocco-Ortu (A. I. C.) risponde che nella scelta di Acireale a stazione di agrumicoltura lo hanno guidato ragioni esclusivamente tecniche.

Il progetto è approvato, e senza discussione, si approvano:

« Costruzione di edifici per uso delle capitanerie ed uffici di porto ».

« Nota di variazione nel bilancio di previsione del Ministero d'Agricolt., ind. e comm., esercizio 1907-1908 ».

« Provvedimenti per un maggiore allenamento della flotta e per l'aumento graduale della forza organica del Corpo Reale equipaggi ».

« Modificazioni alla ripartizione delle spese straordinarie approvate con legge 2 luglio 1905 ».

« Ruolo organico dei farmacisti della Regia Marina ».

E quattro tombole a favore dei vari Istituti.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Pres. dichiara aperta la discussione generale.

Pierantoni ha poca fede in questa riforma, perchè non è che l'ultimo di una serie di tentativi sempre falliti.

Orlando (Guardasigilli). Il ricordo dei precedenti evocato dall'on. Pierantoni giustifica la misura di questa riforma e l'opportunità sua.

In passato si è ondeggiato tra parziali riformette, giudicate pannicelli caldi e grandi riforme radicali sempre vagheggiate e mai raggiunte.

Con questo progetto di legge si sono voluti evitare questi due scogli.

E si è inteso sopratutto di fissare legislativamente la carriera giudiziaria che è appunto la parte più importante della presente riforma.

La discussione generale è chiusa: quella degli articoli è rimandata a venerdì.

Commemorazione di Garibaldi.

Presidente ricorda che per iniziativa del Senato si è proclamata la giornata di domani festa nazionale: al Senato dunque incombe per primo commemorare la nascita dell'Eroe nazionale.

L'Italia non deve dimenticare quanta gratitudine debba al glorioso condottiero, — e in ossequio alla sua memoria domani il Senato sospenderà i suoi lavori.

Carcano si associa, con calde parole a nome del Governo. (Approvazioni).

Cadolini fa eco alle parole del presidente, ricordando la formula di Garibaldi: « Italia e Vittorio Emanuele », colla quale si sono potute vincere le enormi difficoltà che si opponevano alla Unità italiana. (Approvazioni).

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

3 luglio 1907 — Pres. **Torrigiani** *— Ore 9*

Modificazioni alla legge sulla Calabria

D'Alife raccomanda che siano completati gli Uffici del Genio Civile: che siano presi in maggiore considerazione i paesi isolati, e che si comprendano nelle tabelle altri paesi minacciati dalle frane.

Chimirri. Concetto informatore del disegno di legge è quello di provvedere un piano razionale esecutivo di molti e importanti lavori da eseguirsi nelle Calabrie, impinguando gli stanziamenti dei primi anni per affrettare l'esecuzione di opere urgenti, come sono le opere di bonifica e le opere per difendere gli abitanti dalle frane.

Gianturco (LL. PP.) dimostra che l'urgenza di alcuni lavori ne rende necessario il sollecito compimento, e, quindi una diversa ripartizione dei fondi. Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. D'Alife. Sostiene poi la necessità di prorogare alcuni termini.

Chimirri, all'art. 3 raccomanda che i progetti per la sistemazione idraulica siano concordati col Min. d'Agr. nei rispetti forestali.

Gianturco (LL. PP.) Tale è la pratica.

L'art. 4 è approvato con un emendamento dell'on. De Nava, accettato dal Governo e dalla Commissione.

E' pure approvato l'art. 5° ed ultimo.

Trasferimento dei professori universitari.

Jatta deplora l'aperto conflitto tra il Senato e la Camera sul grave argomento del mutamento d'insegnamento e propone la sospensione della discussione.

Tizzoni non crede che la Camera possa contradirsi, ed accetta l'aggiunta del Senato.

Si associa alla proposta sospensiva dell'on. Jatta, ed, in via subordinata, prega il ministro di provvedere col regolamento ad eliminare i molti inconvenienti prevedibili.

Rava (P. I.) espone i precedenti del disegno di legge ed i motivi che lo indussero ad accogliere le modificazioni proposte dal Senato

La necessità di disciplinare il trasferimento dei professori universitari è imperiosa. Quindi non può accettare la sospensiva.

Morelli-Gualtierotti (Pres. della Comm.) rileva che il disegno di legge può essere approvato, perchè lascia facoltà al regolamento di provvedere caso per caso.

Svolge un ordine del giorno, onde sia vietato il passaggio dagli insegnamenti di carattere speciale, complementare e propedeutico agli insegnamenti di carattere generale e fondamentale; e purchè il concorso sia valido soltanto quando abbia avuto luogo nel quinquennio.

Rava (P. I.) accetta l'ordine del giorno.

Leggi e leggine.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Proroga a tutto il 29 luglio 1908 del termine stabilito dalla legge 9 luglio 1905, per le agevolazioni in tema di volture catastali.

Proroga del termine assegnato dalla legge 30 dicembre 1906, per la esportazione degli oggetti di antichità e belle arti.

Passaggio alla R. Università di Napoli di locali dell'ex convento di S. Marcellino.

IL RISCATTO TELEFONICO.

Il discorso del Ministro delle Poste e Telegrafi.

Schanzer nota anzitutto l'accordo intorno al funzionamento deficiente del servizio telefonico, e i gravi e molti inconvenienti che ne derivano. Onde occorreva regolare con criterio unico e continuo il servizio telefonico urbano e interurbano. Di più le società ormai non hanno più interesse a intensificare il servizio e a migliorarne gl'impianti.

Osserva che l'amministrazione non ha mezzi sufficienti per imporsi alle società.

Il Governo, perciò, si troverebbe indubbiamente nella condizione di affrontare infinite contestazioni e liti, del cui esito l'esperienza passata deve lasciare molto perplessi.

Il Governo ha affrontato il problema del riscatto, non solo per ragioni tecniche finanziarie, ma anche per considerazioni amministrative e politiche.

Dimostra la sperequazione attuale del servizio telefonico in rapporto alle varie regioni, e la necessità di evitare la concorrenza che il telefono potrebbe fare al telegrafo. Quindi il Governo propone, col disegno di legge, di fare un primo passo sulla via dell'esercizio di Stato.

Ritiene che non sia il caso di escludere la possibilità di nuove concessioni.

Ammette la necessità di modificare le norme ora vigenti circa i riscatti, perchè esse sono troppo favorevoli alle imprese private.

L'appunto fatto che si paghi alle Società un prezzo assai superiore al loro capitale azionario non ha fondamento.

La questione deve essere posta diversamente, se cioè lo Stato paghi al giusto prezzo ciò che esso effettivamente acquista.

Ricorda che secondo la legge non si può regolare il prezzo del riscatto sul costo degli impianti: ad ogni modo rileva che questi, secondo la stima fattane, hanno sempre un notevolissimo valore, perchè in realtà non si trovano in quelle cattive condizioni di cui si è parlato.

La Commissione incaricata di negoziare il riscatto della rete di Venezia ritenne che le spese di estensione degli impianti non potessero essere considerate come spese di esercizio: cosicchè necessariamente aumentò la valutazione della rete.

Fatte quindi alcune considerazioni specifiche afferma che il riscatto della rete di Venezia si fa in condizioni assai convenienti per lo Stato.

Difende il piano finanziario della legge e dimostra che la previsione delle entrate è confermata dalla realtà.

Nota che le spese di esercizio sono state valutate col massimo rigore: ad ogni modo l'esercizio telefonico non deve riguardarsi come cespite finanziario, ma come servizio pubblico (approvazioni).

Respinge la censura di avere ideato un troppo vasto organismo burocratico: e nota anzi che non si procede a nessun notevole aumento di personale. Si tratta, soltanto, di sostituire alle antiche direzioni un Direttore generale e nove direttori compartimentali, con una spesa complessiva di 14.000 lire.

All'on. Nitti che sostenne la necessità di mettere un tecnico a capo della nuova direzione generale, osserva essere, in massima, preferibile un buon elemento amministrativo. Nella nomina riservata al Consiglio dei Ministri, si procederà con la massima obiettività.

Raccomanda la legge che pone fine ad una situazione ormai insostenibile e che provvede ai crescenti bisogni del paese in materia di servizio telefonico.

Sicuro di avere fatto il suo dovere, conclude affermando che attende, sereno, il giudizio della Camera. (Approvazioni — Congratulazioni).

Battelli. Anche senza il riscatto si sarebbe potuto migliorare il generale andamento del servizio telefonico mediante l'impianto di qualche linea dello Stato in concorrenza con quelle private: conviene, tuttavia, però che il riscatto deve ormai riconoscersi come il mezzo più rapido per sistemare questo importantissimo servizio pubblico.

Per i maestri elementari

Rava (P. I.) presenta un disegno di legge sulla erogazione della giornata di stipendio, versata dai maestri elementari alla Cassa Depositi e Prestiti.

La seduta termina alle 12.5.

Seduta del pomeriggio.

3 Luglio — Pres. **Marcora** *— Ore 14.5*

Il fleotripide in Liguria.

Sanarelli (Agricoltura) dichiara all'on. Nuvoloni che il Ministero ha concesso sussidi ai proprietari per combattere l'insetto parassita fleotripide che ha recato danni agli uliveti in Liguria, e studierà il modo di rendere più efficaci i rimedi distruttivi.

Nuvoloni invoca una legge analoga a quella fatta per combattere la *diapis pentagona*, ed insiste perchè provveda energicamente.

Concorsi nelle scuole medie.

Ciuffelli (Istruzione) risponde ai dep. Antolisei e Calissano che le norme stabilite per i concorsi alle cattedre delle scuole medie governative e degli istituti pubblici di educazione femminili sono conformi alle disposizioni legislative e sono opportune per elevare la scuola e furono compilate da una Commissione della quale facevano parte insigni professori.

Antolisei riconosce opportuni gli esami di concorso, ma inadeguati allo scopo: perchè non danno nessuna garanzia di attitudine all'insegnamento.

Calissano non soddisfatto, convertirà l'interrogazione in interpellanza; limitandosi a dire che due illustrazioni, i professori Ardigò e Renier, hanno censurato il nuovo regolamento destinato a far trionfare i mediocri ed i ciarlatani.

Per i custodi idraulici.

Dari (LL. PP.) risponde al dep. Malcangi che il nuovo regolamento, prescrivendo nuove norme di ammissione, non ha consentito di dare posto ai custodi idraulici approvati nell'ultimo concorso.

Malcangi. Lo stesso diritto, per il quale furono ammessi 64 dei concorrenti, deve valere per gli altri 20 che furono dichiarati idonei.

Le elezioni amministrative di Roma.

Facta (Interno) risponde alle interrogazioni degli on. Barzilai e Santini, rispettivamente « sugli incidenti della lotta elettorale a Roma » e « intorno ai gravi disordini verificatisi nelle recenti elezioni amministrative a Roma ».

Nota che la lotta si è svolta con una certa vivacità tra due partiti di forza uguale determinando qua e là degli inconvenienti, i quali, pure essendo deplorevoli, non presentano alcuna importanza. Vi sono state delle violenze contro il nostro collega, l'on. Galluppi, altre violenze si sono verificate contro altre persone, e diversi altri fatti sono avvenuti, che non hanno avuto alcuna influenza sul risultato delle elezioni, il quale non fu menomamente turbato.

Il servizio di pubblica sicurezza, durante le operazioni elettorali, è esterno ed interno.

Nelle elezioni amministrative di Roma il servizio esterno di pubblica sicurezza attorno alle sezioni è stato ottimo: quello interno, nei locali elettorali, si è compiuto quando è stato richiesto dai presidenti dei seggi avendo i funzionari e gli agenti, quando è stato necessario, dato l'aiuto più vivo ed efficace. Mi auguro, conclude, di soddisfare con queste mie dichiarazioni tanto l'on. Barzilai quanto l'on. Santini. (Ilarità).

Pozzo (Giustizia) rileva che l'onor. Santini, a differenza dell'on. Barzilai, si è rivolto anche al Ministro della Giustizia, forse perchè è la parte lesa che si affida alla giustizia. Posso assicurare, dice, che l'autorità giudiziaria, come è suo dovere, procede per quei fatti, che rivestono il carattere di reati. Aggiunge che in base di apposito rapporto, il procuratore generale sta procedendo per i fatti verificatisi nella 55ª sezione e specialmente all'esterno di essa, perchè s'impedì ad alcuni di esercitare il loro diritto di votare: anche all'interno s'impedì ad altri di votare. Per questi fatti, per quanto, insomma, può essere contemplato dal Codice Penale e dalla legge elettorale, l'autorità giudiziaria procede alacremente.

Chi perde ha sempre torto, sembra abbia detto, raccomandomi, l'on. Santini. E' naturale! Bisogna rispettare la volontà manifestata dal popolo.

Santini. Ella previene le mie intenzioni.

Pozzo (Giustizia). All'autorità giudiziaria spetta una funzione soltanto repressiva per i fatti, che costituiscono reato, e sono ricordati dal Cod. Pen. e dalla legge elettorale; e questa funzione la sta esercitando con zelo e alacrità.

Fu detto che i magistrati, i quali presiedevano i seggi, non hanno voluto richiedere l'intervento della forza pubblica: questo non è esatto; dove e quando l'intervento fu ritenuto necessario, fu richiesto. Per il rimanente si associa al collega dell'interno, limitandosi a dichiarare che, in una lotta così viva, gl'incidenti verificatisi non possono dirsi così grande cosa, come pare sostenga l'on. Santini. (Approvazioni).

Barzilai è soddisfatto delle dichiarazioni sugli incidenti, ma poichè l'on. Facta ha parlato di partiti di forza eguale e l'on. Pozzo del rispetto alla volontà popolare, dirà una parola sull'episodio principale.

Dopo lo sciopero generale, che aveva sgomentato la borghesia conservatrice, a questa fu offerta dai clericali la salvezza della proprietà, dell'ordine, delle istituzioni: ma non a titolo gratuito. Si fecero delle piccole concessioni, da una transazione di crediti della S. Sede fino all'orto dei bersaglieri. Poi siamo venuti alle navi che assistono alle feste religiose, ai soldati che s'inchinano ai principi della chiesa. Tutto ciò, se non rappresenta un programma di Governo, rendeva baldanzosi i clericali a Bergamo e Roma, fino a prendere l'atteggiamento di chi aspira al dominio della città.

Presidente. Lei va fuori dell'argomento. Restringa, o presenti un'interpellanza.

Barzilai. E così si compiva l'alleanza tra moderati e clericali.

A questo punto scoppia un pandemonio. Invettive si scambiano tra i settori del Centro, di Sinistra e di Estrema. L'on. Giovagnoli grida forte da una parte e dall'altra urlano Barzilai, Chiesa, De Andreis, Treves, tanto che il Presidente minaccia di togliere la parola all'oratore.

Barzilai, riprendendo, dice che di fronte alla lega dei clericali coi nuovi monarchici (*sic*) si è presentato il popolo (urli al Centro, applausi all'Estrema e grida: basta!

Presidente. On. Barzilai, le tolgo la parola.

Barzilai, continuando.... e la sua voce non può andare perduta.

Il Presidente dopo avere invano scampanellato, indignato, si copre e sospende la seduta.

(Il Questore on. Podestà si avvicina all'on. Giovagnoli per calmarlo. Altri, con lo stesso proposito, attorniano l'on. Santini. La confusione è enorme. La Camera è eccessivamente nervosa e conversa animatamente).

Dopo una diecina di minuti, il

Presidente, riaprendo la seduta, deplora che l'on. Barzilai non abbia ottemperato ai suoi inviti reiterati di non discostarsi dalle norme del regolamento. Specialmente la parte più avanzata della Camera avrebbe il dovere di ascoltare la parola del Presidente, che richiama il regolamento. Del resto, osserva, la vittoria tanto più vale quanto meno se ne fa vanto. (Vivissime approvazioni).

Santini lamenta, con immenso cordoglio, che proprio in questo giorno, sacro alla memoria di Giuseppe Garibaldi, di cui ricorre il centenario, sia qui dentro stato insultato un suo carissimo amico che combattè a Mentana e che in quella battaglia perdette un suo fratello.

Questa allusione rinfocola le ire. Contro l'onorevole Giovagnoli, che questa volta sta impassibile al suo posto si scagliano gli on. Gaudenzi ed altri dell'estrema: i rumori sono assordanti e ad essi partecipa tutta la Camera in vario senso. Invano l'on. Marcora invita le parti a ritirare le reciproche ingiurie. Fatto, dopo parecchi minuti, un relativo silenzio.

Santini continua e dichiara di non volere seguire l'on. Barzilai nelle sue disquisizioni. Il dolore della sconfitta può anche toccare all'on. Barzilai. La transazione, cui questi ha voluto alludere, fu proposta dall'on. Sacchi, allora Ministro della Giustizia, e ne fu relatore l'on. De Viti De Marco.

Ringrazia l'on. Facta, ma fa osservare all'on. Pozzo, che i magistrati che presiedevano i seggi non dimostrarono la serenità necessaria: alcuni di essi erano pallidi e tremabondi. Il dolore suo e dei suoi amici è meno grave di quel che si creda Accenna ad un affitto aumentato alla Ditta Peyron da lire 5 mila a 10 o 15 mila.

Egli consiglia ai suoi amici, che sono al Campidoglio, di dimettersi, e allora vedremo come sapranno governare i così detti eletti popolari. Rileva i maltrattamenti inflitti ad alcuni preti di diverse nazioni, che han presentato apposita protesta ai rappresentanti delle rispettive nazioni. Nota che all'on. Galluppi si volle, o tentò, impedire l'esercizio del diritto di voto. Alcuni elettori furono violentemente trascinati per le scale ed insultati atrocemente.

Deploro, esclama, tutte queste scene, indegne di un paese civile. I partiti che arrogano il monopolio della libertà, dopo la votazione, hanno imprecato contro i giornali non ligi alla loro lista, hanno insultato il Sindaco, che è ancora il primo cittadino della nostra Roma. Vedremo se e come miglioreranno il prezzo dei viveri e quello delle case.

Ad ogni modo che per l'avvenire ogni atto civile e politico proceda in Roma e in tutta Italia con quella perfetta libertà e serenità che sono caratteristiche di un paese civile. (Approvazioni).

Sui servizi antifillosserici.

Cocco Ortu (Agricoltura) presenta la relazione sul servizio antifillosserico.

Ordinamento ferroviario.

Si procede alla discussione del disegno di legge, modificato dal Senato, sull'ordinamento ferroviario dello Stato.

Cavagnari non accetta le modificazioni portate dal Senato che hanno peggiorato il progetto.

Il Consiglio di amministrazione vuole composto di undici consiglieri, come proponeva il progetto approvato dalla Camera, cioè cinque funzionari dello Stato e sei cittadini: che il direttore dell'esercizio non ne faccia parte ed abbia, in ogni caso, soltanto voto consultivo.

Abignente (rel.) non crede la modificazione essenziale, portata dal Senato, possa giustificare un conflitto della Camera con l'altro ramo del Parlamento.

Perciò prega la Camera di approvare la legge così come è stata ripresentata alle sue deliberazioni.

Gianturco (LL. PP.) si unisce alle dichiarazioni del relatore, rilevando la necessità di non ritardare l'attuazione di una provvida legge solamente per un punto di dissenso che è meramente formale.

Cavagnari, all'art. 5, domanda se sarà subito nominata la Commissione parlamentare.

Daneo, rel., raccomanda al ministro di studiare nel regolamento una formula che meglio chiarisca la portata dell'articolo ed elimini eventuali incompatibilità.

Gianturco (LL. PP.) terrà conto delle raccomandazioni degli on. Cavagnari e Daneo.

De Amicis all'art. 46, domanda se gli orarii potranno essere modificati in guisa da sopprimere qualche coppia di treni.

Gianturco gli orarii hanno nulla a vedere col numero delle coppie dei treni che sono stabilite per legge.

Votazioni segrete.

Presidente proclama approvati i seguenti progetti:

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Oricola e Rocca di Botte - fav. 168, contr. 48.

Provvedimenti per le nuove cliniche della R. Università in Napoli – fav. 182, contr. 32.

Modificazioni alla legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli - fav. 177, contrari 37.

Modificazioni alla legge 31 maggio 1903, per le case popolari - fav. 166, contr. 49.

Provvedimenti per la costruzione di case economiche per i ferrovieri – fav. 153, contr. 62.

Insegnamento della lingua francese.

E' data lettura di un ordine del giorno della Commissione, perchè il Governo organizzi lo scambio d'insegnanti colla Francia e presenti proposte legislative per istituire gradualmente la laurea di filologia moderna nelle Facoltà di filosofia e lettere.

Credaro (rel.) raccomanda che i membri delle Commissioni esaminatrici siano portati a cinque.

Rava (P. I.) accetta l'ordine del giorno della Commissione.

Il disegno di legge è approvato.

Per la ferrovia Marsala-Trapani.

Pipitone raccomanda che si studii il modo di dare ai funzionari addetti all'esercizio di questa linea, il trattamento usato ai ferrovieri dipendenti dallo Stato, a partire dal primo gennaio 1905.

Gianturco (LL. PP.), in seguito agli studi fatti è impossibile accogliere questo desiderio.

Leggi e leggine.

Sono approvati senza discussione i seguenti progettti di legge:

Autorizzazione di vendere a trattativa privata alcuni immobili al Comune di Casale Monferrato.

Convenzione addizionale alla convenzione di buon vicinato fra l'Italia e San Marino del 20 giugno 1897.

La condizione dei maestri provvisori.

Rava (P. I.) dichiara di non poter accettare alcuna modificazione.

Gallino Natale raccomanda di modificare la legge nella parte relativa al sistema dei concorsi nelle grandi città che riesce troppo oneroso alle amministrazioni comunali.

Di Stefano vorrebbe ridotto il triennio ad un biennio e raccomanda di estendere ai direttori didattici il beneficio della stabilità accordata agli insegnanti.

Cavagnari raccomanda che non si interpreti in modo troppo restrittivo la disposizione relativa al triennio.

Rava (P. I.) accetta queste raccomandazioni, unicamente per eventualità di studi futuri.

Landucci (rel.) propone un ordine del giorno, che invita il Governo a presentare, entro il 1907, un disegno di legge per disciplinare il personale insegnante straordinario e provvisorio delle scuole elementari.

Rava (P. I.) non lo accetta quest'ordine del giorno.

Giolitti (Pres. del Cons.) non accetta neppure lui tale ordine del giorno.

Landucci insiste.

Giolitti (Pres. del Cons.) deplora questo vezzo d'insinuare proposte simili, all'ultimo momento, senza dare alla Camera il temdo di esaminarla.

Prega la Camera di respingere l'ordine del giorno dell'on. Landucci.

La Camerd lo respinge, mentre il proponente, tra l'ilarità renerale, dice di non insistere.

Nuove opere marittime.

Leone rileva un'allusione fatta ieri dal presidente del Consiglio, affermando di aver sempre sostenuto con coscienza gl'interessi dei piccoli porti.

Giolitti (Pres. del Cons.): spiega l'allusione, certo non scortese, da lui fatta alla minoranza della Commissione.

Pasqualino Vassallo, all'art. 8, raccomanda il porto di Terranova ed il Ministro on. **Gianturco** (LL. PP.) promette di provvedere.

Nuvoloni, all'art. 14, propone un emendamento, che mira a venire in aiuto dei piccoli Comuni: ma l'on. **Gianturco** (LL. PP.) non l'accetta, ed il proponente non insiste.

Chimienti, all'art. 15, torna al suo ordine del giorno sulla riorganizzazione dei servizi amministrativi centrali e locali del Ministero dei LL. PP.: aggiunge delle raccomandazioni.

Gianturco (LL. PP.), gli dà opportuni affidamenti.

Orlando S. parla sui ritardi con cui procedono i lavori portuari.

Gianturco (LL. PP.), giustifica tali ritardi.

Approvansi i successivi articoli del disegno di legge essendo stati ritirati gli emendamenti proposti dall'on Strigari.

Chimienti propone un articolo aggiuntivo, affinchè per le spese, autorizzate con leggi precedenti, a complemento delle quali nuove opere sono previste, nella presente legge, debbano essere applicate le norme da questa determinate.

Gianturco (LL. PP.), lo accetta con alcune modificazioni che valgono a precisarne la portata.

Chimienti ringrazia.

Altra votazione a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato dell'altra votazione a scrutinio segreto compiuta immediatamente dopo la prima per l'approvazione di alcuni progetti approvati nelle due sedute odierne.

Tutti i progetti sono approvati a grande maggioranza, come in seguito vengono a grande maggioranza approvati tutti gli altri progetti approvati oggi.

Bilancio del Tesoro.

Bergamasco svolge un suo ordine del giorno sul conto corrente della Cassa nazionale di previdenza che tiene con la Cassa dei depositi e prestiti.

Carcano (Tesoro) per ragioni di merito e finanziarie non può accettarlo. (E' ritirato).

Si approvano, alla semplice lettura, tutti i capitoli.

Bilancio dell'entrata.

Si approva senza discussione.

(Vedi il seguito in 5.a pag.)

Cronaca di Roma

Pel centenario di G. Garibaldi.

La consegna dei cimeli garibaldini. — Veramente commovente è riuscita la consegna dei cimeli garibaldini in Campidoglio.

Su di un carro, coperto di drappo rosso e di palmizi fu collocato un grande quadro nel quale era rinchiusa la gloriosa bandiera di Montevideo.

Il carro, circondato da un gruppo di bandiere delle associazioni democratiche, preceduto da un concerto e seguito da gran folla di popolo giungeva alle 17 sulla piazza del Campidoglio, mentre sul balcone si issava la bandiera nazionale.

Nella Sala delle bandiere il Sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, gli assessori Tenerani, Facelli, Fortunati, Apolloni, Voghera, ricevevano il Comitato parlamentare del quale facevano parte, oltre Stefano Canzio, l'on. Cavalli, il generale Pittaluga, l'on. Ruspoli ed altri, nonchè il Comitato popolare con i colonnelli Gattorno, Caruso, Cornacchi e la rappresentanza di Nizza.

Il Comitato parlamentare consegnava al Sindaco la bandiera di Montevideo, la stella dei Mille, donata dai combattenti di Sicilia al generale, gli occhiali d'oro del generale, un diploma di cittadinanza onoraria per Garibaldi della città di Genova, la daga simbolica offerta al generale dalla democrazia tedesca, alcuni fazzoletti e un copriletto delle donne di Marsala, con i quali fu coperto l cadavere del generale.

Il generale Canzio, consegnando i singoli oggetti, rilevava come a lui fosse singolarmente cara quella cerimonia per l'ora per il luogo; per l'ora che ricorda una data gloriosa; per la sede che pel generale fu sempre ultima mèta della sua vita e che degnamente custodirà le auguste memorie.

Illustrato il valore storico dei vari cimeli, concludeva invitando la città di Roma ad accoglierli e gradirli, nella grandezza della sua gloria e delle sue auguste memorie. (Applausi).

Il sindaco rispondeva di sentirsi fiero di ricevere i preziosi ricordi dell'eroe dei due mondi, dando sicuro affidamento che in Campidoglio saranno gelosamente custoditi, finchè non potranno essere accolti nel Monumento dedicato a Vittorio Emanuele, il Padre della Patria, col quale Garibaldi seppe sciogliere il voto dei secoli, compiendo l'unità d'Italia (applausi).

Fu quindi steso verbale della consegna.

Il colonnello Cornacchi offriva poscia a nome del cav. Hirch un binoccolo di Garibaldi e ricordava opportuni episodi di Mentana, i quali davano occasione ad un patriottico discorso del rappresentante di Nizza, fra le grida di: *Viva la Francia anticlericale!*

La commemorazione all'Adriano.

Ieri mattina, alle 10, al teatro Adriano fu tenuta la commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Il teatro era gremito di un pubblico sceltissimo. In mezzo alla sala era stata collocata una grande statua dell'Eroe circondata da bandiere e da piante. All'altezza del palcoscenico era stato innalzato un palco per l'oratore. In fondo avevano preso posto la banda ed i coristi.

Ernesto Nathan, applauditissimo, iniziò la commemorazione riandando la giovinezza dell'Eroe, le sue gesta d'America, e, seguendolo poi passo passo nei momenti principali della sua vita, ne ricostrui con efficace parola la figura immortale.

Il pubblico che aveva spesso interrotto l'oratore con applausi unanimi, volle infine salutarlo con una grande ovazione.

Il maestro Vessella diresse poi i principali inni patriottici che furono ascoltati in piedi ed entusiasticamente applauditi.

La Missione di Nizza

La Missione di Nizza, composta dei signori Jacques Cauvin, consigliere municipale di quella città, Randon Derot e di due valletti, è stata ricevuta dai consiglieri Apolloni e Voghera e accompagnata all'*Hotel Continental*: dove il Municipio di Roma ha messo a disposizione della Missione un appartamento.

Alle ore 9 la Missione in carrozze municipali si è recata in Campidoglio dove è stata ricevuta dal Sindaco.

Quindi, accompagnata sempre dai due consiglieri, si è recata in visita per i Musei Capitolini.

I cimeli non furono consegnati subito, perchè non erano ancora giunti.

Comizio veterani 1848-70.

« I veterani del 1848-70 appartenenti al Comizio Centrale Romano che desiderano di prender parte al gran Corteo Nazionale, per recarsi al monumento eretto sul Gianicolo al glorioso Duce Giuseppe Garibaldi, sono pregati di trovarsi domenica prossima, non più tardi delle 15.30 in via della Minerva (Archetto) donde muoverà il corteo colla Bandiera.

Il programma d'oggi.

Oggi anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, festa nazionale — Ore 10 ant. — Solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi in Campidoglio. Oratore prof. G. C. Abba, (dei Mille).

Ore 9 pom. — Gran festa notturna – Illuminazione generale della città e dei Lungo Tevere – Contemporanea illuminazione a bengala del Gianicolo e vie adiacenti, e del Castel S. Angelo (con accensione simultanea di fasci di candele romane sui quattro bastioni e sul Maschio) – Concorso sul Tevere di imbarcazioni addobbate ed illuminate – Illuminazione del monumento a Garibaldi, con proiettori – Spettacolo pirotecnico alle falde del Monte Gianicolo – Illuminazione del Pincio, ove dalle 21 alle 23 si svolgerà un grande programma musicale, con canto corale di inni patriottici, col concorso delle bande dei granatieri e del concerto dei Pompiers-Sapeurs di Nizza.

— I garibaldini che desiderano prender parte alla passeggiata sul Tevere, che avrà luogo questa sera, sono vivamente pregati di trovarsi, per le ore 21 1/2 precise, al Porto fluviale (a monte del Ponte Margherita).

Ivi prenderanno posto su appositi barconi che, illuminati a bengala, al suono di inni patriottici, discenderanno il fiume fino al Ponte Garibaldi, fra le opere del Lungo-Tevere, esecuzione oramai compiuta della grande idea del Duce Glorioso.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re si è recato in automobile a Castel Porziano, ritornando al Quirinale alle 10 e un quarto.

— S. A. R. il Duca di Genova alle 14.40 è partito per Torino.

La proclamazione degli eletti. — Ieri mattina nell'aula massima del palazzo senatorio i presidenti dei seggi continuarono le operazioni elettorali per la proclamazione dei nuovi eletti.

Le cose, per verità, procedettero lentamente.

Nella mattinata furono riscontrati i voti dei s.gg. Cagiati Augusto, Ceselli Marco, Di Carpegna Falconieri Guido, Erasmi Ludovico, Ferrari Umberto, Franzetti Attilio, Gabrielli Amilcare, Gennari Ernesto, Giuliani Camillo, Gregorio Italo, Kambo Colino, Kock Gaetano.

Le operazioni diedero luogo a due incidenti.

Il primo fu sollevato da alcuni elettori nel nome del senatore Di Carpegna.

Un seggio elettorale infatti aveva trascritto a parte in verbale 28 schede perchè invece di portare il nome di Di Carpegna Falconieri Guido Orazio candidato degli Interessi di Roma recavano soltanto quello di Di Carpegna Falconieri Guido. Ora l'omissione del secondo nome non poteva dar luogo ad alcun equivoco, visto che nelle liste elettorali di Falconieri Guido non si riscontra che un unico iscritto.

Evidentemente i 28 voti dovevano essere assegnati pertanto all'on. Di Carpegna: circostanza importante, perchè in questo caso il Di Carpegna avrebbe preso l'ultimo posto della minoranza, invece dell'on. Gabrielli.

La discussione fu animatissima, trattandosi di determinare la competenza dell'assemblea dei presidenti, nel senso cioè di stabilire se questa avesse la facoltà di modificare l'assegnazione del seggio.

Sembrò però alla maggioranza di poter ritenere che il seggio non avesse fatta una distinta assegnazione di voto, ma soltanto avesse trascritto separatamente il totale delle schede che portavano il nome di Guido Orazio, da quelle che segnavano semplicemente Guido.

Così risultò che furono assegnati all'on. Di Carpegna voti 9959 invece di 9931: mentre l'avvocato Gabrielli non ne ha riportati che 9940.

Il secondo incidente fu provocato da una protesta presentata dall'elettore Adriano Pinconti contro l'elezione di Ferrari Umberto.

Questo infatti nelle schede votate non presenta nella massima parte l'indicazione della paternità, mentre ai n. 15.694 e 15.695 figurano fra gli elettori iscritti due Ferrari Umberto, l'uno del fu Mario, l'altro del fu Pio.

La questione dal punto di vista elettorale è assai controversa, avendo la giurisprudenza più volte ritenuto che non basta la notorietà del candidato per stabilirne l'identità in caso di omonimia.

Si può quindi considerare eletto il Ferrari?

Trattandosi comunque di un argomento che sfugge alla competenza dei presidenti dei seggi, il presidente dell'assemblea prese atto della protesta, della quale fu fatto verbale, rinviando la decisione in merito al Consiglio comunale.

Le operazioni elettorali, sospese nel mezzogiorno furono riprese nel pomeriggio.

Contenzioso amministrativo. La Giunta Provinciale Amministrativa si è riunita in sede contenziosa sotto la presidenza del Prefetto, per trattare i seguenti ricorsi:

Frattini cav. Ernesto (dif. avv. prof. Ricci) contro Comune di Roma (dif. avv. Santori) per mancata promozione a capo sezione di 1.a classe – Relatore Schmid.

Mari Paolo (dif. avv. Garbini) contro Comune di Canino (dif. avv. Ciolfi) per annullamento di deliberazione di licenziamento – Relatore Schmid.

Marzi Enrico ed altri (dif. avv. Marchesano e Amici) contro Provincia di Roma (dif. Schupfer) per mancata promozione per anzianità – Relatore Diatti.

Farina Emidio (dif. avv. Virili) contro Manicomio di S. Maria della Pietà (dif. avv. Patriarca) per negata attribuzione di quinquennii – Relatore Diatti.

Corsi Gustavo (dif. avv. Jeugo) contro Congregazione di Carità di Roma (dif. avv. Marchetti) per mancata promozione al posto di vice segretario – Relatore Conti.

Gita a Napoli a prezzi ridottissimi — Il Comitato popolare per le onoranze a Garibaldi ci prega di render noto che, essendo limitato il numero dei posti nel treno speciale per Napoli, che avrà luogo l'8 corr., ed essendo già numerose le richieste, occorre inscriversi subito presso la sede del Comitato stesso (Corso Umberto I, 221), poichè i biglietti verranno rilasciati limitatamente al numero dei posti disponibili e tenuto conto del solo ordine d'inscrisione.

Si rammenta che i prezzi per questo treno speciale sono: in 1ª classe L. 28.50, in 2ª cl. L. 16.90 e in 3ª cl. L. 11.80.

In questi prezzi è compresa l'andata e il ritorno.

Lo sciopero degli infermieri. — Ieri alle 16.30 si presentarono al Manicomio il vicepretore Pallanza e il commissario Ripandelli per indurre gli infermieri ivi assembrati ad uscire.

Essendosi questi rifiutati furono chiamati i bersaglieri e i carabinieri che irruppero nei locali e costrinsero i ribelli ad uscire.

Gli infermieri che si trovavano raccolti al villino si riunirono in assemblea e votarono un ordine del giorno nel quale dicono che:

« Affermando i propri diritti, a cui non rinunziano, e preso atto delle promesse fatte dal direttore perchè essi diritti siano rispettati, recedono dallo sciopero accettando l'orario provvisorio, e affidano ad una commissione l'incarico di mandare ad effetto queste promesse ».

Al Bosco Parrasio — Nello storico Bosco Parrasio, ai piedi del Gianicolo, gli Arcadi tennero la tradizionale tornata in onore dei SS. Pietro e Paolo.

Numeroso ed eletto pubblico accorse al letterario trattenimento.

Parlò genialmente della festiva ricorrenza il P. Ferrini, riscuotendo fragorosi applausi.

Indi dissero belle poesie i soci: signorina Guazzaroni, mons. Cascioli, comm. Scanni, prof. Zanotto, tutti vivamente complimentati.

Negli intermezzi eseguì uno scelto programma musicale la banda del Ricreatorio Popolare Romano, egregiamente diretta dal maestro cav. Andrea Pascucci.

Circoli e Società. — *Pio sodalizio dei Piceni.* — Domenica 7 p. v. vi sarà adunata per la elezione del nuovo Consiglio di amministrazione.

Gli appartenenti al sodalizio che intendono di dare a quest'Amministrazione un indirizzo più moderno e più corrispondente alle alte finalità della beneficenza civile, sono invitati ad intervenire quest'oggi (3) alle ore 21 in via Palermo 20, presso la sede della Società dei marchigiani per prendere accordi intorno ai nomi dei candidati.

Capi operai civili del R. Esercito. — I soci del gruppo di Roma dell'Associazione nazionale dei capi operai civili del R. Esercito ed altri intervenuti per l'assemblea da varie parti d'Italia, si riunirono ieri sera per festeggiare in un banchetto il primo anniversario della fondazione dell'Associazione.

Parlarono applauditi il presidente Cantoni ed il segretario Palma inneggiando all'incremento sociale, nella più ossequiosa deferenza alle patrie istituzioni.

Furono inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re ed al Ministro della Guerra.

Società contro l'accattonaggio — Nel terzo trimestre del corrente anno la Società contro l'accattonaggio elargì i seguenti soccorsi: Nel locale di via Flaminia e nella succursale in piazza dei Cerchi: Minestre distribuite n. 13.328 – Pane chilogrammi 2483 – Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe n. 13 – Media dei poveri giornalmente soccorsi 176 – Media dei ricoverati inabili al lavoro: Maschi 18, Femmine 22 – Media degli accolti nel dormitorio della succursale n. 31.

Mercato dei bozzoli. — Ecco il prezzo giornaliero del mercato in Roma del 2-3 luglio:

Razze pure, a bozzolo giallo e bianco, venduti kg. 5313 – Prezzo medio L. 3.79 – Importo delle vendite L. 20185.97 – Dai mercati precedenti L. 3.81 – Prezzo medio al giorno 3 luglio L. 3.81.

Fino al 10 luglio nell'elegante negozio di E. Fiorentino al Corso Umberto I n. 154, angolo via Frattina, tutti gli articoli confezionati per signore e bimbi, veri oggetti d'arte per finezza o buon gusto, saranno posti in vendita al disotto del prezzo di costo.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Consiglio scolastico della Provincia.

Con speciale manifesto il Consiglio scolastico dichiara aperto un concorso ai posti di direttore didattico e d'insegnante elementare, indicati nel segnente prospetto:

Comuni	*Qual. scuola*	*Classific.*	*Stipendio*
Roma	dir. didatt.	1ª urb. s.	2500
Id.	direttr. id.	id.	2500
Bracciano	masch. inf.	1ª rur.	1000
Castelmadama	mista sup.	1ª rur.	1000
Civitella S. Paolo	masch. inf.	3ª rur.	900
Filacciano	femm. id.	3ª rur.	810
Grottaferrata	masch. id.	2ª rur.	950
Id.	id. super.	2ª rur.	1100 a)
Jenne	id. infer.	3ª rur.	900
Mandela	id. id.	id.	900
Mazzano Rom.	id. id.	id.	900
Monteflavio	id. id.	id.	900
Montecompatri	id. sup.	3ª urb.	1140 b)
Id.	femm. id.	id.	940
Monterotondo	masch. id.	id.	1140
Nettuno	femm. id.	1ª rur.	850
Percile	femm. inf.	3ª rur.	850
Rocca di Papa	id. id.	1ª rur.	850
Rocca Priora	masch. id.	3ª rur.	900
Vicovaro	femmin. id.	1ª rur.	750
Civitavecchia	masch. inf.	2ª urb.	1200
Id.	femmin. id.	2ª urb.	1000
Tolfa	masch. id.	1ª rur.	1000
Id.	femmin. id.	1ª rur.	850
Frosinone	masch. id.	2ª urb.	1200
Vallecorsa	masch. sup.	1ª rur.	1000
Sermoneta	femm. inf.	3ª rur.	750
Genazzano	mista sup.	3ª urb.	1140
Faleria	mista inf.	3ª rur.	900
Vignanello	masch. sup.	1ª rur.	1000
Id.	femm. id.	1ª rur.	850

a) Se l'eletto avrà il diploma di direttore didattico, avrà anche l'incarico della direzione delle Scuole con l'emolumento di L. 220 annue.

b) Se l'eletto avrà il diploma di direttore didattico, potrà anche ottenere l'incarico della direzione delle scuole con L. 460 annue.

— Nelle scuole maschili inf. di Civitavecchia i posti vacanti sono 2.

— In tutti i Comuni lo stipendio è pagato a rate mensili posticipate.

Per opportuni schiarimenti, per conoscere requisiti e documenti e ogni altra condizione del concorso, rivolgersi alla Segreteria del Consiglio scolastico.

— Sono escluse le domande che perverranno dopo il 31 luglio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Omicidio. — Alle 20,45 di ieri sera, una certa Paolina Lazzaretti, maritata Luisini, di 22 anni, abitante in via Leone IV 99, passando per il Lungotevere Castello, insieme allo studente Carlo Delitala, di 20 anni, abitante in via Tordinona 22, che da parecchio tempo le faceva la corte, fu, presso via Tiburtina, aggredita alle spalle da un individuo il quale ferì più volte di coltello tanto la Lazzaretti quanto il Delitala. Lo sconosciuto si diede quindi alla fuga. Il Delitala cercò di inseguirlo; ma, esausto di forze, montò in una vettura e si fece portare a S. Spirito ove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Intanto due passanti, Settimio Silveri e Alessandro Lardi, raccolta la Lazzaretti, la trasportarono, priva di sensi, a S. Spirito ove i medici non ebbero che a constatarne la morte.

Si ritiene che l'aggressore sia il pregiudicato Ulderico Luisini, marito della uccisa, dalla quale viveva separato da circa otto mesi; egli, che ha il suo domicilio in via Corridori 13, si è, infatti, reso irreperibile.

La P. S. lo ricerca attivissimamente.

Mania suicida. — Nella notte sopra ieri, da una finestra del secondo piano d'un alberguccio in via dei Cimatori 19, un uomo si precipitò sulla via fracassandosi orribilmente il cranio.

Il corpo del disgraziato, certo Giacomo Aietti, di 45 anni, alloggiato da 6 giorni in quella locanda, fu ricoperto da un lenzuolo e piantonato dagli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte. Ieri mattina si recò sul posto il pretore del I

mandamento che ordinò la rimozione del cadavere.

— Liolinda Fortuna, di 19 a., abitante in via Fonte Sisto 56, alle 21 di ieri sera, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. A S. Spirito si riservarono il giudizio.

Effetti del vino. — Ieri sera, verso le 21,30, un certo Salvatore Torrigiani, di 42 anni, inserviente presso la Società contro l'accattonaggio nel ricovero in via Flaminia, essendo alquanto brillo, venne a lite col ricoverato Davide De Micchi, anch'egli avvinazzato: questi gli produsse contusioni multiple ed escoriazioni di poca entità.

A S. Giacomo però lo trattennero perchè smaltisse la sbornia.

Furto. — Fu arrestata in flagrante furto di una pezza di stoffa del valore di 45 lire, al magazzino Tagliacozzo in via dei Prefetti, una certa Anna Sances, di 35 anni, da Napoli, qui abitante in piazza Catalone 9.

Fu inviata alle carceri.

Disgrazia. — Il mugnaio Calisto Bernardini, di 28 anni, ab. in via Goffredo Mameli 62, all'1,30 di stanotte, lavorando nel mulino Biondi fuori Porta Portese, rimase con l'avambraccio sinistro impigliato fra un motore e la correggia.

Alla Consolazione gli riscontrarono la frattura dell'avambraccio, dichiarandolo guaribile in un mese e mezzo circa.

Disgrazie — Elisa Fioretti di a. 35 ab. in v. Nomentana 111, ieri mattina nel reggere sulle braccia un suo figliuolo assalito da convulsione, e nel seguire una mossa fatta da questi, si produsse la distorsione della tibia sinistra.

Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

— Il carrettiere Luigi Fabrizi di a. 45, iermattina in piazza Principe di Napoli, per evitare che una bambina rimanesse investita dal suo carro si gettò a terra.

Nella caduta una ruota gli passò sul capo producendogli lesione dichiarata guaribile allo stesso ospedale in 15 giorni.

— L'operaio Giovanni Paoletti, di 16 a., ab. in v. Flaminia 27, lavorando nello stabilimento Famaroli, cadde fratturandosi l'avambraccio destro. A S. Giacomo guarirà in un mese.

Sbaglio fatale! — La domestica Zaira Ricci di a. 31, ab. in via XX Settembre, invece di purgarsi prendendo del sale inglese, prese dell'acido ossalico.

Si produsse avvelenamento ed i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Morte improvvisa. — La bambina Erminia Cianfarano, di a. 8., abitante in via di Monte Brianzo 87, affetta da tubercolosi, mentre era seduta a tavola, fu colta da un eccesso del male e cadde svenuta.

Trasportata a S. Giacomo la poverina vi giunse cadavere.

Ultim' ora della " Cronaca „

Risultati della tombola telegr. Naz. — Fino a tutto ieri furono presentate alla Commissione esecutiva le seguenti cartelle che avrebbero conseguita la vincita:

Cartella N. 8 del registro 14127, vincente col N. 57, 23° estratto, venduta in Livorno: cartella N. 40 del registro 43737, vincente col N. 32, 31° estratto, venduta in Roma e cartella N. 15 del registro 26422 vincente col numero 38, 32° estratto, venduta a Marcianise (Prov. di Caserta).

Furono, inoltre, presentate 49 cartelle concorrenti alla ripartizione del premio di L. 40 mila.

Protettorato di S. Giuseppe — Ci comunicano che il conte Adriano Bennicelli, per la geniale ricorrenza nuziale della sua gentile figliuola, ha inviato i tradizionali confetti ai 500 fanciulli e fanciulle accolti nell'Istituto di S. Giuseppe.

Bollettino giudiziario. — Devilla Cristoforo, già aggiunto giudiziario ed ora vicesegretario al Min. di Gr. e Giust. è nom. a domanda, pretore del mand. di Piperno.

Costantini Beniamino, sost. segr. della r. procura presso il trib. di Chieti, è, a sua domanda tramutato alla r. proc. presso il trib. di Roma.

Milano Raffaele, vice cancelliere agg. al tribunale di Napoli, è, a sua domanda, tramutato al trib. di Roma.

Notariato. — Spolverini Raniero e Natili Nicola, candidati notari, sono nominati notari colla residenza, rispettivamente, nei Comuni di Ronciglione e di Vignanello, distretto notarile di Viterbo.

MONTE DI PIETA.

Sabato 6 luglio 1907 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 settembre 1906 fino alla polizza n. 188650.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 ottobre fino alla polizza N. 207550.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 6ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Oggi essendo festa Nazionale gli uffici sono chiusi.

Ultim' ora del Parlamento

Seguito della discussione.

ALLA CAMERA.

Riposo settimanale.

Nessuno prende la parola nella discussione generale relativa al progetto di legge, approvato dal Senato, sul riposo settimanale.

Crespi, all'art. 1, è lieto che la Camera, prima delle vacanze, approvi questo importante progetto e fa alcune raccomandazioni, che l'onorevole **Cocco-Ortu** (Agricoltura) terrà in considerazione.

Cavagnari, anche per questo progetto propone la sospensiva, ma il presidente gli osserva che la discussione generale è chiusa e la sua proposta è tardiva.

L'articolo 1 è approvato, e, in seguito, anche i successivi fino al 15, ultimo, con osservazioni e raccomandazioni diverse degli on. **Panié, Crespi, Mira, Borsarelli, Luzzatto A., Rubini** e **Albertini**, ai quali rispondono, con opportune promesse gli on. **Cocco-Ortu** (agricoltura) e **Pavia**, relatore.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

Lo sciopero nel Ferrarese.

Giolitti (Pres. del Cons.) risponde subito alla interrogazione dell'on. Masini ed altri « sulle gravi condizioni di una parte del Ferrarese, nella quale la pubblica sicurezza, calpestando ogni garanzia costituzionale, commetteva atti di violenza e di repressione politica, arresti in massa, scioglimento di leghe, perquisizione di privati domicili. »

E' un fatto che in una parte della provincia di Ferrara è scoppiato uno sciopero che ha assunto un carattere di violenza deplorevole.

Vi sono stati morti e feriti. La pubblica sicurezza ha compiuto arresti e perquisizioni ordinati dall'autorità giudiziaria.

Non sono state sciolte delle leghe: solo qualche capo-lega è stato legato (ilarità).

Il Governo ha tenuto la sua consueta condotta neutrale. Non hanno lavorato i militari. Ha semplicemente tutelato l'ordine pubblico (bene).

Tutti gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Il Governo aveva il dovere, che ha compiuto, di tutelare la libertà del lavoro. Auguriamoci che l'autorità giudiziaria valga a punire i colpevoli di delitti, la cui gravità non può essere negata da alcuno. (Vive approvazioni).

Masini dichiara che egli e l'on. Montemartini, dietro invito del gruppo parlamentare socialista, si recarono a Copparo per accertare lo stato delle cose nello sciopero dei contadini, dopo la descrizione fattane dall'on. Niccolini alla Camera e da quasi tutti i giornali di provincia. Domenica alle 12, giunti a Copparo, non trovarono alla stazione che poche persone, il sindaco e qualche assessore che li condussero alla sede comunale. In paese nessuna traccia di militari; nella sede municipale erano gli assessori e qualche capo-lega.

Le trattative con i contadini erano rotte, ma si cercò di riprenderle. Intanto gli on. Masini e Montemartini e Mongini, sindaco di Copparo, si recarono a Ferrara dal prefetto per tentare la pacificazione. I fatti deplorati erano accaduti precedentemente, e l'oratore non difende i colpevoli. Difende invece coloro che furono arrestati dopo che le trattative erano state riprese: così la pubblica sicurezza non contribuiva alla pacificazione, ma la impediva.

L'oratore si dilunga nella esposizione delle trattative nuove, durante le quali gli arresti si eseguirono in massa.

Il Governo serenamente vedrà se vi sieno delle responsabilità e provvederà: egli ne ha fiducia. Attribuisce ai proprietari la colpa della rottura delle trattative suddette, la quale era stata, dice, da essi premeditata.

A Codigoro, invece, l'accordo si raggiunse. Dopo si apprese che erano stati tutti i membri della Camera del lavoro, tutti i consiglieri comunali, e anche il Marangoni, che si trovava con l'oratore e con l'on. Montemartini: l'autorità giudiziaria non ne aveva avuto alcun sentore, come gli dichiarò il procuratore del Re.

La Camera si mostra evidentemente stanca e l'on. Nuvoloni interrompe di frequente l'oratore, dicendo che vi sono degli agitatori di professione, e che colà, intanto, una persona è stata assassinata.

Finalmente conclude che la pubblica sicurezza ha esagerato, per sciogliere le leghe e impedire le pacificazioni.

Giolitti (Pres. del Cons.). Quelle popolazioni intendono imporre la loro volontà commettendo violenze.

Tutti gli arrestati sono stati arrestati per aver partecipato al mancato omicidio, all'assassinio e agli altri reati, e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nega assolutamente gli asseriti arresti in massa. Non vi è stato nulla che avesse carattere politico, cioè non scioglimento di leghe o altro di simile; vi è stata una doverosa repressione per far rispettare la legge (approvazioni).

La seduta termina alle 20,30.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Salone, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—(GABINETTI RISERVATI)—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 3 Luglio 1907.

Costanzi — L'ampia, elegante sala del *Costanzi* aveva assunto ieri sera un aspetto veramente magnifico: il teatro era letteralmente gremito dalla platea alle ultime gallerie e le rosse leggendarie divise garibaldine, che si contavano a centinaia, facevano un bel risalto colle fresche *toilettes* estive delle signore.

La rappresentazione fu una continua, grande ovazione: e tutti i presenti sorgevano in piedi acclamando, appena le bande, collocate nell'anfiteatro, intonavano inni patriottici: che il pubblico non si stancava di far ripetere.

Il bozzetto storico di Augusto Novelli: *Si scopron le tombe*, ebbe grande e pieno successo: successo dovuto non soltanto all'argomento patriottico, ma anche alla misura che il Novelli ha saputo conservare, evitando esagerazioni.

La lingua è piana, facile e nello svolgimento è conservata la verità storica.

Calabresi ottenne un vero trionfo nella parte di *Mercantini*, specialmente dopo che ebbe detto con vigoroso accento il famoso inno.

Dal Comitato per le onoranze a Garibaldi gli venne offerta una grande corona d'alloro.

Efficacissimo fu anche il Brignone, assai aggraziata la Palmarini e bene gli altri tutti.

Alla fine, mentre le musiche intonavano l'*Inno di Garibaldi*, attori ed autore venivano più volte acclamati al proscenio, in mezzo ad entusiastiche ovazioni.

Calabresi, Chiantoni e la Palmarini furono anche applauditissimi nel *Cantico dei cantici* e meritate, festose accoglienze riportò Elisa Severi nella *Figlia di Jefte*.

Anche a lei fu offerta una splendida *corbeille* di fiori.

Oggi l'intero spettacolo si replica e giovedì avremo ben tre novità: *Lui o lei* di Monery, *Un po' di musica* di Croniet, *Oltraggio al pudore* (L'art. 330) di Contelni.

Nazionale. — La rappresentazione, datasi ieri, di *Cavalleria rusticana*, segnò un nuovo e grande trionfo di Maria De Macchi, che della parte di *Santuzza* fa una vera, grande creazione. I presenti chiamarono più e più volte al proscenio la esimia artista, la quale può essere ben soddisfatta delle accoglienze avute.

Ottimo esito ebbe anche *Il Barbiere di Siviglia*.

Oggi *Norma*: protagonista Maria De Macchi.

Quirino. — Nella *Favorita* furono ieri festeggiatissimi la signorina Laura Del Lungo, il tenore Rossi, che dovette replicare la famosa aria « *Spirto gentil* », il Galeffi ed il Natili.

Oggi si daranno *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*. La parte di Nedda sarà sostenuta dalla signorina Salvestra Salvestri.

Giovedì due rappresentazioni di gala col *Ruy-Blas* nella diurna e *Fedora* nella serale.

Adriano. — Il programma della serata *monstre* era vastissimo e diede modo a tutti gli artisti di farsi applaudire. I diversi esercizi piacquero per la destrezza con cui furono eseguiti.

Naturalmente le maggiori feste furono per il direttore del circo Gatti e per i fratelli Amato.

Oggi serata alla *moda* e si ripeteranno le grandiose *Cascate del Niagara*.

Manzoni. — Completo successo riportò anche ieri *Satanasso*. Oggi si rappresenteranno *Nanà la ballerina* e *L'eroe dei due mondi*.

Domani due spettacoli.

Metastasio. — Oggi finalmente avrà luogo l'ultima replica di *Sherlock Holmes*.

Eden. — Il duetto Mary Brani, in onore del quale era la rappresentazione, fu applaudito.

Stasera, per festeggiare Libero Bovio ed il maestro Falvo, Pasquariello canterà alcune loro canzoni.

Giardino Margherita. — La briosa canzonettista Elvira Donnarumma continua ad avere successi.

Sempre applauditi gli Ali-Bessarak, i Morisoff, ecc.

Renzo Rossi.

METATARSALGIA.

Non è raro il caso di essere assaliti, dopo un qualche trauma, o dopo una lunga e pesante camminata ed anche magari senza causa alcuna, da un dolore alla pianta del piede, verso il lato esterno, dolore che può essere parossistico o cronico, a volte leggiero, a volte gravissimo, tanto da produrre quasi lo svenimento.

Tale nevralgia si osserva di solito verso l'età di 40 anni, in individui artritici o gottosi, e non cede nè a pomate, nè a bagni, nè al caldo, nè al freddo, se non si cura la causa che lo produce, cioè la gotta o la diatesi urica.

E tal cura è necessaria, perchè trascurando il male, possono prodursi col tempo processi infiammatori (periostite, osteite) che richiedono l'opera del chirurgo.

A guarir la causa di questa terribile, penosa nevralgia, abbiamo nell'Antigra della Ditta Bisleri di Milano un rimedio veramente prezioso e razionale, essendo esso lo specifico della gotta e della diatesi urica.

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
Capit. Sociale L. 17,000,000, vers. L. 15,808.00

A partire dal 1° luglio 1907 sono pagabili nella Sede della Società, in via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano la Cedola N. 16 delle nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0 emissione 1889 in L. 11.25 e la Cedola N. 2 delle Obbligazioni 4 0/0 emissione 1908 in L. 10.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali, che il 2° versamento di L. 250 dovrà essere eseguito entro il 1° luglio p. v. e potrà avere luogo presso la Cassa Sociale, via Poli 14 — tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano — i Signori Nast Kolb e Schumacher, Banchieri in Roma — la Filiale del Credito Austriaco e la Banca Popolare in Trieste.

Roma, 14 giugno 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

SCAMPOLI.

Da domani a Sabato 6 corrente, nei grandi Magazzini di **Eugenio Fiorentino**, Tritone 18-23, si continua la vendita eccezionale di tutti gli scampoli di seterie, lanerie, cotonerie, ecc., a prezzi ridottissimi, vere occasioni.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, fissi, trasportabili, sovraponibili, da chiunque al pavimento senza travicelli, nè colla, nè chiodi. L. 3,90 e più al metro q.
Daniele. Via Cavour 217-219

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Stabilimento termale Traiano
CIVITAVECCHIA
Da analisi praticate recentemente nell'Istituto Fisico della R. Università, diretto dal Professore Blaserna, risulta che specialmente i fanghi e le acque della **Ficoncella** sono **fortemente radioattive**, contenendo del **torio** e del **radio**, sostanze eminentemente radioattive. 2

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **22,32**.

I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,30** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Torino - 23 luglio - Costruzione di fabbricati per uso di bagni popolari e lavatoio nel borgo Crocetta. Pres. L. 65,607.

Prefettura di Pisa - 11 luglio - Manutenzione arginatura del fiume Serchio 1907-1911. Pres. compl. L. 13.200.

Provincia di Chieti - 18 luglio - Costruzione tronco S. P. da Villa S. Leonardo a Villa Santa Apollinare. Pres L. 289.344.

Provincia di Forlì - 3 luglio - Ricostruzione del ponte sul Ronco a Casercoli in comune di Civitella. Pres. L. 67.982.

Ministero Marina - 22 luglio - Provvista di cotone filato in ritagli. Pres. L. 215.600.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò alcuni disegni di legge già approvati dalla Camera ed esaurì la discussione generale sull'ordinamento giudiziario.

Prima di chiudere la seduta fu brevemente commemorato il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi e in omaggio alla festa Nazionale, decretata dal parlamento, si deliberò di sospendere oggi i lavori.

Domani seduta a ore 15. A ore 10.30 sono convocati gli uffici.

La Camera di ieri.

Anche ieri due sedute.

In quella antimeridiana, dopo alcuni progetti minori, incominciò la discussione del progetto riguardante il riscatto telefonico.

Nella seduta del pomeriggio, esaurite le interrogazioni, le quali la resero sufficientemente movimentata e diedero luogo a scene disgustose, si approvarono altri progetti minori e si esaurì la discussione degli articoli del progetto di legge sui porti.

Seguirono rapidamente i bilanci del tesoro e dell'entrata ed il progetto per il riposo settimanale.

In fine di seduta l'on. Presidente del Consiglio rispose ad un'interrogazione sullo sciopero agricolo nel ferrarese e giustificò i provvedimenti adottati pr la tutela della libertà del lavoro contro le violenze delle leghe. La Camera sottolineò con approvazioni le dichiarazioni dell'on. Giolitti.

Interrogazioni.

L'on. Santini ha chiesto d'interrogare il Ministro degli esteri per sapere se i Delegati italiani alla Conferenza dell'Aja abbiano istruzioni di presentare la proposta intesa a governare e codificare l'uso delle armi subacquee.

Giunta trattati e tariffe.

La Giunta trattati e tariffe ha approvato la relazione Chimirri che propone alla Camera la ratifica del recente accordo internazionale ferroviario firmato a Berna.

Per la libertà di lavoro.

Ieri si sono riuniti in una sala di Montecitorio numerosi deputati per discutere intorno alla legislazione sociale in rapporto cogli scioperi agrari.

Erano presenti gli on. Fabri, Faelli, Niccolini, Rossi Gaetano, Marzotto, Pini, Valli Eugenio, Albicini, Spallanzani, Agnetti, Cipriani, Marinelli, Cardani e Gucci-Boschi; avevano aderito gli on. Tanari, Poggi, Pavoncelli, Raineri, Chiozzi, Marcello e Libertini G.

Dopo largo scambio di idee fu incaricata una commissione composta degli on. Niccolini, Gucci-Boschi, Fabri e Faelli di fissare le linee generali di un programma di legislazione e di libertà di lavoro, che possa contribuire alla pacificazione negli scioperi agrari.

Per i danneggiati politici.

La Commissione per i danneggiati politici napolitani, preso atto che sono esauriti i fondi per il corrente esercizio 1906-907, ha rinviata alla ripresa dei lavori parlamentari, che coincide presso a poco con quella della ripresa delle adunanze della Commissione, l'esame delle domande di sussidio, affinchè tenuto presente le effettive disponibilità, si possano le medesime ripartire con uniformità di criteri a pro delle diverse categorie di danneggiati politici.

Violenze e tirannie dei leghisti

Ieri a Copparo si è proceduto all'arresto dei capi-lega. In varie perquisizioni fatte nelle loro abitazione e nella residenza della Camera del lavoro furono sequestrati, oltre parecchie armi, numerosi documenti, tra i quali *ordini di servizio* per le squadre di vigilanza con l'incarico di impedire la libera circolazione ed i lavori agricoli!

Furono pure sequestrati molti *lasciapassare* o *passaporti* destinati a quelli che si sottomettevano alle Leghe, ed un proclama di minaccie per tutti coloro che, in un termine perentorio, non si fossero inscritti nelle Leghe!!

E' affatto insussistente la voce che siano stati arrestati il Leone, direttore dell'*Azione*, ed altri capi agitatori del partito socialista sindacalista che tiene, in questi giorni, un Congresso nel Ferrarese.

Nella perquisizione operata nei locali della Camera del Lavoro di Ferrara furono rinvenuti documenti, dai quali risulterebbe che le violenze leghiste succedutesi in differenti località della provincia ferrarese sono effetto di istruzioni emanate dalla Camera di Lavoro ai capi lega.

Gli arrestati in Comune di Coppara non superano la sessantina. Tutti furono trasportati nelle carceri di Bologna, ier l'altra sera. E' quindi inesatto che siansi arrestati gli scioperanti a centinaia.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Morano Calabro (Cosenza) e ne è stato nominato R. commissario il dott. Salvatore De Luca, segretario di prefettura.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo unico della legge sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai col R. Decreto che l'approva.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Palemmo cav. Natale, pres. di sez. d'appello a Genova, è nom. primo pres. ad Aquila.

Pianigiani cav. Ottorino, cons. di Cass. a Roma, è nom. primo pres. d'app. a Catania.

Parfumo cav. Gius., pres. di sez. d'app. a Trani, è nom. cons. di Cass. a Roma.

Germanetti cav. Candido, cons. d'app. a Cagliari, è nom. pres. di sez. d'app. a Trani.

Scotti cav. Luigi, cons. d'app. a Casale, è nom. pres. di sez. d'app. a Genova.

Persico cav. Angelo, pres. del trib. di Firenze, è nom. cons. di Cass. a Roma.

Ballico cav. Pietro Leonardo, cons. d'app. a Venezia, è coll. a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Sartorio cav. Romeo, cons. d'app. a Roma, destinato tempor. a Milano e tram. ad Aquila, continuando nell'attuale temp. destinazione.

Gatti cav. Achille, pres. del trib. di Pistoia, è nom. cons. d'app. a Roma.

Fiani cav. Augusto, pres. del trib. di Arezzo, è tram. a Firenze.

Mendaia cav. Gerardo, id. id. di Como, è tram. ad Arezzo.

Viggiani Salvatore, giudice istruttore a Potenza, è nom. cons. d'app. a Trani.

Rossi Camillo, id. id. a Campobasso, è nom. pres. del trib. di Pistoia.

Cordera Alessandro, id. Vicenza, id. id. di Bassano - Del Carretto Carlo, id. a Mondovì, id. id., ivi - Goggioli Gius., id. a Udine, è nom. cons. di appello a Venezia - Verdi Clodomiro, id. a Perugia, è nom. pres. del trib. di Monza - Pallone G. B., id. a Napoli è nom. cons. d'appello a Cagliari - Casu Bachisio, id. a Tempio è nom. pres. del trib. di Lanusei, lasciandosi vacante un posto di cons. d'appello a Venezia, per l'aspett. di Di Stasio Guglielmo - Ratti Nicola, id. a Palermo è ivi incaricato della istruzione dei processi - Viani Giuseppe, id. a Finalborgo, è ivi, id. id. Caccianiga Guido, id. a Belluno, è nom. sost. proc. del Re a Belluno - Cottafavi Adolfo, sost. proc. del Re a Palmi, è tram. a Reggio Em. - Marchisio Carlo, id. id. a Como, è tram. ad Alessandria - Fantuzzi cav. Luciano, id. id. a Lanciano, è tramutato a Como - Tancredi Gius. Ant., id. id. a Nicastro, è tram. a Lanciano.

Wancolle Florindo giudice a Siracusa è tramutato ad Avellino - Voco Vittorio id. id. da Matera a Siracusa - Albanesi Pietro id. id. da Trapani a Perugia - Caristo Antonio id. id. da Catanzaro a Potenza - Montaldi Emilio id. id. da Palmi a Campobasso - Pampanini Camillo id. id. da Montepulciano ad Udine - Sirosa Guglielmo Rodolfo id. id. da Castrovillari a Montepulciano - Ianiri Gius. id. id. da Benevento a Napoli - Faraone Eugenio id. id. da Lagonegro a Benevento - Ghellini Augusto id. id. da Modica a Belluno - Manzi Pietro id. id. da Modica a Lucera - Lastrucci Giacinto id. id. da Lucera a Mondovì - Belleni cav. Livio id. id. da Trani a Modica - Cavallaro G. B. id. id. da Venezia a Vicenza - Scammacca Consoli Fabio id. a Catania è conf. per sei mesi.

— I seguenti pretori sono nominati giudici e tramutati:

Ferraro Enrico da Grottaminarda a Rossano lasciandosi vacante un posto di giudice a Matera, per l'aspett. di Sergardi Luigi - Tognelli Emanuele da San Giorgio sotto Taranto, è nom. sost. proc. del Re a Nicastro - Balestra Vittorio del 2.o mand. di Venezia è nom. giudice a Venezia - Borgo Giov. Antonio da Oderzo id. a Palmi - Pellegrino Federico da S. Angelo dei Lombardi id. a Lagonegro - Ciampelli Giulio Mario del 2. mand. di Brescia id. a Trani - Solari Domenico dell'8. mand. di Napoli id. a Catanzaro - Minutolo Oreste da Lucera id. a Castrovillari - Gennardi Gioacchino dal 2. mand. di Palermo id. a Trapani - Palopoli Giacinto da Rossano è nom. sostituito proc. del Re a Palmi - Mercadante Francesco da Girgenti id. id. a Termini Imerese — Stazzone Silvestro da Acireale è nom. giudice a Modica — Gallo Giuliano da Caluso è nom. sost. proc. del Re a Castrovillari - Azzara Ettore da Sassari è nom. giudice a Tempio.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'Organico dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

L'on. Schanzer ha presentato ieri al Senato il disegno di legge, già approvato dalla Camera, per la riforma organica dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Ministero Marina.

Terminate le conferenze del comitato superiore degli ammiragli intorno al nuovo materiale della flotta, S. A. R. il duca di Genova è partito per Torino col diretto delle ore 14.40 di ieri.

Le rr. navi: « R. Margherita, B. Brin, Ferruccio, Garibaldi, Filiberto, Saint-Bon, Agordat, Euro, Dardo, Lampo, Strale » sono partite da Tenedos per Smyrne il 2.

Archimede partì da Tenedos per Therapia il 2 - *C. di Milano* giunse il 2 a Maddalena e *Ciclope* lo stesso giorno giunse ad Ancona e ne ripartì.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Ottawa**, 2. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto a Montreal ed a Quebec e vi è stato ricevuto in forma ufficiale.

FRANCIA

(S) **Nîmes**, 3 — La Federazione dei Sindacati agricoli del Gard si è associata alle riserve formulate dai senatori del Mezzogiorno nella discussione della legge sullo zuccheraggio dei vini, ed ha dichiarato essere urgente l'approvazione di un nuovo progetto di legge presentato contemporaneamente da Negre al Senato e da Cazeaux-Cazalet alla Camera, in modo che tale approvazione possa avvenire prima delle vacanze parlamentari.

(S) **Beziers**, 3 — Un grande proprietario fu condannato per la fabbricazione di vini mediante zuccheraggio a due ammende di mille franchi, a due di cento e alla confisca di 72 ettolitri di vino.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3 — Il giornale organo di Franco annuncia che il Re Carlos visiterà la città di Portallegro il giorno 8 luglio.

— Un decreto vieta il cumulo di onorari per uno stesso funzionario.

RUSSIA

(S) **Tiflis**, 3. — Il conte Balabansky, capo della polizia, essendo stato severamente rimproverato per la sua mancanza di energia nell'affare del 28 giugno, si è recato al cimitero e si è ucciso a revolverate sulla tomba di sua madre, dopo essersi strappate le decorazioni.

Movimento della navigazione.

(S) **Colon**, 1. Il *Centro America* della « Veloce » è partito ieri per Cabanilla, Curaçao, La Guayra, Teneriffa, Barcellona e Genova.

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — Proveniente da Genova, Teneriffa e Santos, è giunto oggi il *Bologna*, della Società di navigazione a vapore *Italia*.

Il *Governor*, della Società anonima genovese di navigazione a vapore, è partito ieri sera per Montevideo e Genova.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. oggi
—	—	—	381	—
Genova	3 luglio	1291	127	1250
Venezia	»	348	283	350
Savona	»	333	—	310

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 luglio 1907.

Anche la seduta d'oggi, come quella di ieri, è stata eccellente. Nessuna smania di spingere troppo oltre i corsi, ma molto danaro per tutti. La Kerka hanno sfiorato il prezzo di 500, e l'Ansaldo ha chiuso a 392 dopo 394.

Rendita contanti, 101.82 1/2 a 101.87 1/2: per fine 101.02 a 101.07.

Banca d'Italia 1258 - Banca Commerciale 837 - Credito Italiano 575 a 576 - Banco Roma 108 1/2 - Ferriere 306 a 308 - Piombino 273 a 275 - Antimonio da 325 a 310 - Lignite 119 a 118 - Beni Stabili 269 - Carburo 1211 a 1206, per chiudere a 1209 - Azoto 375 a 378 - Soda 146 3/4 - Concimi 222-222 1/2.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.11 — Berlino 122.90.

***

Cambio dazio doganale 5 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.92.

Dal 1° a tutto il 7 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 3 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 —	101 90	102 07 1/2	102 25
id. id. fine	102 20	102 20	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 15	100 90	101 57
A. B. d'Italia	1255 —	— —	1257 —	1257 —
Commerc.	833 50	836 —	835 —	— —
Cred. Ital.	574 —	573 —	575 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	109 —	— —	108 50	109 —
Ferr. Medit.	485 —	486 —	— —	485 —
» Merid.	682 50	684 —	684 —	686 —
Ac. di Terni	1522 —	1522 —	— —	— —
Veneta	— —	200 —	— —	— —
Nav. Gen.	461 —	462 —	— —	— —
Raffinerie	— —	352 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 75	— —	— —
Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 92	99 92 1/2	99 92 1/2
Berlino id.	122 77	122 82	122 85	122 85
Londra id.	25 12	25 12	25 12	25 12
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.94 18	100.06 18	101.92 14
3 1/2 % netto	100.90 —	99.25 —	100.80 10
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69.33 68

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	96 10	— —
» 3 % perp.	94 85	94 90	95 —
ITALIANA 5 %	non quot.	104 —	103 85
turca	95 50	95 37	95 45
spagnuola	94 30	94 10	94 20
russa nuova	— —	87 —	87 17
portoghese	— —	68 —	67 90
ungherese	— —	94 50	94 60
Egiziano 6 %	— —	102 80	102 50
Banca di Parigi	1447 —	1450 —	1447 —
Banca Ottomana	— —	707 —	705 —
Credito Fondiario	— —	118 75	118 50
Azioni Suez	— —	4535 —	— —
Lotti Turchi	— —	168 —	163 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	696 —	698 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/16
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	11 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3,	2	3
C. austr.	650 25	650 —
R. aust. oro	115 85	115 60
Id. carta	97 75	97 70
Ungh. 4.	92 90	92 90
» 3 1/2 %	81 75	81 50
N.ni oro	19 20	19 16
Lire ital.	95 85	95 75
C. Londra	24 09 2	24 08

Londra, 3 Luglio	2 chiusura	3 apertura
Consol.	84 1/2	84 7/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	95 1/4	95 —
Russo 5 %	62 1/2	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	85 1/2	85 1/2
Egiziano	100 1/4	100 1/4
Argento	31 1/16	31 1/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 73,000. Rit.

Berlino, 3,	2	3
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	138 60	138 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 60	69 70
» Merid.	69 —	69 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 40	214 20
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano „

Genova, 3, — ore 14.40.

Rend. 5 %	102.20	Raffinerie	350.—	Elba	551.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	298.—	Savona	419.—
B. d'Italia	1255.—	Eridania	995.—	Carburo	1205.—
Commerc.	834.—	Zucc. Naz.	210.—	Molini A. I.	218.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Indig.	890.—	Semolerie	345.—
Bancaria	308.—	Id. Rom.	88.—	Kerka	496.—
B. Roma	109.—	Lebaudy	226.—	Imprese	111.—
Meridion.	683.—	Terni	1522.—	Armstrong	201.—
Mediterr.	485.—	Metallurg	166.—	Rapid	85.—
Navigazio.	461.—	Ferriere	308.—	Itala	119.—
Valsacco	—.—	Officine	580.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Vieux Cognac SUPÉRIEUR | VINO **VERMOUTH**
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

ESPOSIZIONE MILANO 1906 - UNICO GRAN PREMIO - GALLERIA DEL LAVORO

PROFUMI VENUS BERTELLI

VELLUTINA L. 2 — CREMA L. 1,50 — DENTIFRICI: POLVERE L. 1,25, PASTA L. 1,225, CREMA L. 1,75, ELISIR L. 2,75 — LOZIONE L. 3,25, L. 1,75 — SAPOL L. 2,75, L. 1,75 — OLIO L. 1,75 — ESTRATTO L. 4,50 — BRILLANTINA L. 1,50

MILANO, Galleria V. E. — ROMA, corso Umberto I, 300 — NAPOLI, piazza S. Ferdinando 51 — Torino, piazza Castello, 25 — GENOVA, via Roma, 10 — PALERMO, via Macqueda, 342

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Società A. BERTELLI & C., Milano, Via Paolo Frisi 26*, aggiungere ai prezzi sopra segnati la spesa di porto, cioè **centesimi sessanta** per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e **centesimi venti** per CREMA, VELLUTINA, SAPOL, DENTIFRICI Crema e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il *Catalogo* che la **Società Bertelli di Milano** spedisce *gratis*, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

GRAND Hôtel Miramar

Posillipo (Villa Cappella)

Napoli

APERTURA 1. LUGLIO 1907

Casa di prim'ordine — Pensione — Terrazze a mare — Luce elettrica — Tea Room — Concerti — Pesca — Bagni di mare con spiaggia naturale riservati per i soli clienti dell'Hôtel.

GIARDINI

Veduta incantevole del golfo

PRESSO

lo STABILIMENTO GAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *réclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questro precetto può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiaro *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, gia coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi *semplice* è sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *vera* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3,00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalorditivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI **sia recente, che avanzata.**

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50; sei flacons in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3.50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1,20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camicette, fodere**, ecc.

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente** ai privati, franco dazio e porto a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 25 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

SAPONE AMIDO BANFI

• Marca Gallo Nuova Invenzione •

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

è Marca Gallo di Fama Mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e floscezza delle guance. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colore roseo e lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 - Napoli

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1\|2.

Biblioteche: LINI. CEL ungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CLIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7 dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 a tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Dionea Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 35, alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 12, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13,30	16.55	19.— 21.30
Pisa-Torino	0,—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,30	22,20			
Firenze-Milano Grosseto		9.—	10.25 16.	14.35	22,50		
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6,25	9,10	12.5	15.25	18.10	19.30	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.50			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	19.35			
Fiumicino	5,44	8,30	16.				
Mandela-Subiaco	7,30		17				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6,55	9.	13.10	14.15	17.17	20,5 22.49
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22,10	23.05
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.05
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14,35			21.15	
Milano-Firenze Grosseto	7,30	13,5 11.30		19,10			22.40
Avezzano-Tivoli		9.55	11.59		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	15.30	17,30	20.47		
Civitavecchia			13,56				
Frascati	7.10	8,40	11	14	18,10	21.5	23,30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	13.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8,27		16.56			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.59		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.3.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.55 festivo - 16.35 feriale - 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16.22 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12.35 - 14.20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10.5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	17,50
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	19.11
Civita Castellana	a.	8.24	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.34	—	14.05	17,25
Prima Porta	a.	6.9	16.23fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8,53	17.2P.M.	17.2	20,23

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.25	6.30	8.7	9.20	11.20	15.48	—	19	
Bagni a.	6.23	7.15	8.59	10.13	12.25	16.25	—	19.52	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.5	17.1	—	20.21	
Tivoli p.	6.35	7.18	8.25	9.45	11.7	17.22	18.21	20.39	festi.
Bagni p.	6.23	8.13	8.55	10.15	11.35	18.5	19.59	21.7	
Roma a.	7.55	8.56	9.45	11.	11.56	18.48	20.10	21.56	

AVVISI ECONOMICI

I* CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per vario famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1\|2 alle 8 1\|2 dalle 13 1\|2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1\|2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1\|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 734

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Vendesi automobile 12 cavalli in perfettissimo stato della fabbrica Mors di Parigi dirigersi via Palermo 21, portiera. 802

Si vende porzione casa. Vani venti splendida posizione. Piazza Venezia, per 120 mila lire. Rivolgersi avvocato G. Bruni, Via Gesù 85 escluso intermediari 807

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 007

Villeggiatura Monte Porzio Catone presso Frascati Villino 12 camere con giardino Trattative Avv. Statuti Purificazione 8 Roma.

Poggio Mirteto affittansi due camere e cucina, acqua potabile e vasca da lavare. Per le trattative rivolgersi: M. F. a Via Rio Sole N. 7, Poggio Mirteto 806

III* CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano".

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 58

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24. 1

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 213

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno. (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano". 779

Due camere mobiliate civilmente. Pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Coppelle 28. Piano 3.o, prima porta sinistra. 748

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Oggi primo luglio richiamo maggiormente passato unita teco, auguromi sollecita riunione, inviati carezze baci più caldi, sicura tu farai stesso Lapis? Papà meglio, baciami. 807

Terribile Sono affatto libera avvertimi subito dovendo parlarti di urgenza GIOVANNINA 907

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4\|10 - altri vegetali 6\|10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue